

S.I.F.A. SOC. CONSORTILE P. A.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	Venezia
Codice Fiscale	03628140273
Numero Rea	VENEZIA - ROVIGO 324380
P.I.	03628140273
Capitale Sociale Euro	30.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società consortile per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Signori Azionisti

l'esercizio chiude con un risultato positivo di € 802.719. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di € 1.875.653.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, corredata il bilancio d'esercizio.

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa.

I dati patrimoniali ed economici sono rappresentati unitamente a quelli dell'esercizio 2019 per poter meglio confrontare gli stessi con gli analoghi periodi e sono fedeli alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, trovando conferma nei principi di redazione stabiliti dall'art. 2423- bis e nei criteri di valutazione di cui

all'art. 2426 del Codice Civile.

Andamento generale e scenario di mercato

Come già evidenziato nelle premessa della Nota Integrativa al bilancio 2020, l'Italia prima e la comunità internazionale poi, ha assistito, a far data dalla metà del mese di febbraio 2020, ad una grave emergenza sanitaria ed economica a seguito della pandemia causata dal diffondersi del coronavirus Covid-19. Nel momento in cui si scrive la presente Relazione non si è ancora in grado di sapere per quanto tempo e quanto ancora in profondità la pandemia potrà incidere sulla vita biologica, sociale ed economica di tutti i Paesi ed in particolare dell'Europa e dell'Italia, certo è che i governi dei vari Stati si sono attivati per mettere in atto quanto in loro potere al fine di contenere le conseguenze di una simile pandemia. Il Governo italiano, dal canto suo, ha cercato di mettere in atto misure volte a contenere e gestire l'emergenza epidemiologica, con connesse misure atte a ridurre l'impatto economico-sociale.

Nel 2020 si è assistito a situazioni drammatiche sia per la perdita di vite umane che per i pesanti effetti economici che, soprattutto nel nostro territorio, hanno colpito in particolare il turismo, le attività ricreative-culturali ed il relativo indotto. Le ricadute sull'attività di S.I.F.A. sono poco rilevanti se non l'assistere a rallentamenti dei flussi finanziari in entrata. Nel rispetto delle disposizioni normative emanate ed atte a contenere la diffusione della pandemia S.I.F.A. ha adottato tutti i protocolli previsti e le misure di prevenzione più opportune. Grazie ad una attenta analisi del rischio e ad una conseguente pronta azione di riorganizzazione, l'azienda ha mantenuto costantemente attivi sia il reparto amministrativo (con massiccio ricorso allo smart-working) che quello operativo consentendo di evitare, in primis, l'impatto igienico-sanitario che, altrimenti, la crisi del mercato dello smaltimento dei fanghi da depurazione avrebbe comportato sul territorio servito.

E' stato pertanto essenziale lo sforzo organizzativo messo in atto per garantire la continuità dell'attività ricorrendo ad azioni preventive (tamponi, disinfezioni degli ambienti e flessibilità oraria per garantire il distanziamento) e organizzative (smart-working).

Non è stato necessario ricorrere quindi allo strumento della Cassa Integrazione Straordinaria.

L'attività della Società ad oggi prosegue con regolarità e non si ravvisano impatti economici.

Andamento della gestione

L'andamento di S.I.F.A. nel corso del 2020 è risultato positivo: ricavi, margini e risultato netto risultano sostanzialmente in linea con quelli indicati nel Piano Industriale, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2021, malgrado gli eventi negativi avvenuti nel corso del 2020.

Si evidenzia infatti che, nonostante la pandemia, il risultato netto della gestione è in linea con quello dell'anno precedente se si considera l'effetto positivo delle partite straordinarie registrate nello scorso esercizio.

Purtroppo la situazione critica e le complicazioni operative indotte dalla pandemia non hanno consentito di attuare gli interventi di ampliamento dei servizi agli utenti conseguenti agli incrementi degli allacciamenti prospettati in apertura di esercizio.

I servizi di trattamento acque reflue erogati si sono assestati pertanto ai valori dell'esercizio precedente al netto delle fluttuazioni da riferirsi sostanzialmente alle condizioni meteo.

La gestione dei rifiuti solidi in "Area 23 ha" ha visto invece un incremento dovuto, di fatto, alla chiusura degli altri possibili canali di smaltimento, situazione aggravata dalla chiusura dei canali transfrontalieri e dalle forti limitazioni degli spostamenti anche all'interno del territorio nazionale e persino regionale.

Si riporta di seguito una descrizione dell'andamento delle attività per singola area operativa:

Attività svolte in "Area 23 ha" e "Discarica Vallone Moranzani"

I conferimenti legati alle attività previste dal 1° Atto integrativo (che a sua volta si sviluppa sulla base dell'Accordo di Programma Moranzani del 31 marzo 2008) hanno evidenziato, nel corso del 2020, volumi (seppure piuttosto modesti rispetto alle originarie previsioni dell'Accordo di Programma Moranzani) in incremento rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2020 sono stati gestiti in "Piattaforma 23ha" un totale di 46.439 mc, per la quasi totalità fanghi da depurazione e in minima parte terre da scavo inquinate.

Il 2020 è l'ultimo anno di gestione della Piattaforma da parte di S.I.F.A..

Nel mese di agosto infatti, con DGR n.1188, la Concedente Regione del Veneto ha deciso di stralciare dalla Concessione P.I.F. le attività precedentemente introdotte con il "I° Atto Integrativo" e poi "congelate" con la sottoscrizione dell' "Accordo Transattivo e Modificativo" del 27/12/2016.

Nel corso del 2020 sono stati completati i lavori per consentire l'attivazione della prima vasca della "Discarica Vallone Moranzani" inviando entro la fine dell'anno l'atto di Collaudo Funzionale per consentirne la messa in esercizio.

Le complicazioni amministrative derivanti dallo stralcio attuato dalla Regione con la summenzionata DGR n. 1188/2021 – tutt'ora irrisolte da parte della Regione stessa – hanno portato all'impossibilità di avviare operativamente la Discarica dacché l'impossibilità per S.I.F.A. di dare avvio al trasferimento dei rifiuti presenti in "Area 23 ha", obbligo che rimane comunque in capo alla Concessionaria derivando da impegni assunti e per i quali è stata già incassata e accantonata la relativa componente tariffaria.

Più nello specifico, la Regione del Veneto, con la DGR n. 1188 del 18 agosto 2021 si è determinata stabilendo di dare corso ai propri impegni assunti nell'ambito dell' A.d.P. Moranzani non più facendo ricorso a prestazioni di S.I.F.A. ma avvalendosi di una attribuzione *in-house* alla propria controllata Veneto Acque S.p.a..

Attività svolte in "Molo Sali"

Come già riportato puntualmente negli esercizi precedenti, la Cassa di colmata Molo Sali è stata esclusa dall'Accordo di Programma Moranzani per volontà espressa di sottoscrittori.

L'auspicata ripresa delle attività da parte dell' Autorità di Sistema Portuale con coinvolgimento diretto di S.I.F.A. non si è concretizzata nel 2020 che invece ha visto l'attuazione di una serie di interventi di manutenzione straordinaria (in primis il consolidamento del palancoolato esterno a carico dell' Autorità di sistema portuale) e la soluzione dei danni causati dalla mareggiata nel Novembre 2019.

I conferimenti sono stati estremamente limitati (2130 mc) e legati essenzialmente ad interventi urgenti in ambito portuale non rientranti nella programmazione ordinaria che si auspica possa riprendere con il 2021.

Attività svolte nella piattaforma impiantistica SG31

Nel 2020 è proseguita l'attività di trattamento dei reflui la cui gestione, affidata al Socio VERITAS.

Nella piattaforma biologica SG31 sono stati trattati circa 7.225.000 di mc. di reflui "B0" (acque di processo non trattate, ora definiti come B-SG31) e circa 153.000 mc di reflui "B3" (acque di falda, ora definiti come B-Falda) contro i circa 7,6 milioni di mc. di reflui industriali trattati nel 2019.

I volumi mensili sono, come sempre, parzialmente influenzati dalle precipitazioni in considerazione del fatto che il Petrolchimico di Porto Marghera non è dotato di reti separate, anche in virtù del potenziale inquinamento derivante dal dilavamento delle superfici operative.

Il 15 maggio 2020 c'è stato un incidente rilevante con un incendio che ha totalmente distrutto e reso inagibile l'impianto chimico della ditta 3V Sigma insediata ai margini della penisola del Nuovo Petrolchimico.

Pur non trattandosi di un utente stabilmente allacciato alla rete di adduzione all'impianto SG31 S.I.F.A. è stata pesantemente coinvolta nella gestione dell'emergenza su chiamata da parte degli enti (in particolare A.R.P.A.V. e V.V.F.). Su richiesta della Prefettura di Venezia sono stati messi a disposizione due dei serbatoi ubicati in Parco Serbatoi Sud ove sono stati stoccati nei giorni successivi all'evento, 15 mila metri cubi di acque contaminate, consentendo di limitare l'impatto ambientale sull'ecosistema lagunare.

Purtroppo l'azione della ditta titolare dello stabilimento, non è stata altrettanto rispettosa degli obblighi/impegni verso S.I.F.A. (così come verso la quasi totalità di soggetti che nei mesi successivi all'incidente si sono avvicinati per la gestione degli aspetti ambientali) da cui la necessità di azionare alcune azioni monitorie – tutt'ora in corso - al fine di ottenere il ristoro di quanto spettante per i servizi erogati.

Ad oggi, per inadempimento della ditta agli impegni assunti di fronte agli Enti, i serbatoi non sono ancora completamente vuotati e bonificati e pertanto non sono ancora tornati in piena disponibilità di S.I.F.A. da cui la necessità, oggi al vaglio degli avvocati, di avviare una ulteriore azione civile nei confronti della 3V Sigma.

I volumi relativi ai reflui B-falda sono risultati inferiori a quelli del 2019 (circa 153.000 mc. contro i 182.000 mc. del 2019) e ancora significativamente inferiori a quelli che potrebbero essere complessivamente trattati tenuto conto del fatto che le condotte realizzate dall'ex Magistrato alle Acque, ora Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, non sono state ancora consegnate alla Concedente Regione del Veneto e da questa a S.I.F.A..

Attività svolte negli impianti del P.I.F.

La sostanziale chiusura della Centrale Enel Palladio in previsione della riconversione del ciclo produttivo (è prevista la sostituzione dell'attuale turbina con caldaia alimentata carbone con un più moderno ed efficiente turbogas) ha di fatto azzerato i quantitativi dei reflui B-Fusina (ex-B1).

Le già menzionate difficoltà incontrate per la messa in servizio della rete a servizio della zona Nord di Porto Marghera non hanno dato gli effetti auspicati nel 2020. Gli sforzi condotti, seppur con le difficoltà procedurali ed operative del periodo, hanno consentito l'allacciamento del sito Fincantieri (primo utente collegato alla rete) ad inizio del 2021.

E' stato inoltre effettuato il trattamento di 33,9 milioni di mc. di reflui civili di tipo "A", (in diminuzione rispetto ai 36,3 milioni di mc. del 2019) depurati dall'impianto VERITAS e post-trattati attraverso l'utilizzo degli impianti del P.I.F..

Per gli stessi motivi che hanno coinvolto il ricevimento/trattamento dei reflui B, si è sostanzialmente azzerata la vendita di acqua di riuso, servizio che vedrà una ripresa con l'entrata in servizio del Turbogas ENEL. Stanti le implicazioni positive in chiave di economia circolare e "certificazione green dei cicli produttivi", sono ripresi i confronti con Unindustria Venezia con buone prospettive di ripresa dell'interesse per il servizio in questione. Nel corso del 2020, in previsione dell'allacciamento dei nuovi utenti e del conseguente avvio dei trattamenti della filiera "reflui-B" sono stati attuati una serie di interventi manutentivi propedeutici alla chiusura del percorso di "Collaudo Funzionale" dell'impianto che si confida possa concludersi nel corso del 2021.

Forno inceneritore

A seguito della sentenza del T.A.R. del 26 aprile 2019 che ha sancito la decadenza dell'A.I.A. e la necessità di procedere con il decommissioning dell'impianto, nel bilancio al 31 dicembre 2019 il valore contabile netto del forno è stato riclassificato tra le componenti dell'attivo circolante (beni destinati alla vendita/eliminazione). L'intero valore contabile netto del forno (il totale dei costi capitalizzati al netto del Fondo ammortamento) è stato controbilanciato, già dal 2016, da un fondo rischi di pari importo. Pertanto il valore contabile netto del forno nel bilancio al 31 dicembre 2019 è pari a zero, anche per il bilancio al 31 dicembre 2020 si è confermata la medesima impostazione.

Nel corso del 2020, per obblighi imposti in sede di rinnovo A.I.A., VERITAS (socio gestore a cui risulta intestata l'autorizzazione) ha presentato un PIANO DI DISMISSIONE predisposto in accordo con S.I.F.A..

Al momento la Regione ha dichiarato "assolto" l'obbligo in termini autorizzativi (inteso come presentazione del summenzionato piano) ma non ha impartito alcuna prescrizione in merito alla trasposizione in un progetto concreto di intervento.

Alla richiesta di S.I.F.A. di vedere riconosciuto l'onere derivante dalla dismissione del bene, la Regione ha risposto rinviando la valutazione degli impatti economico-finanziari a seguito di una ricognizione complessiva dei vari progetti che coinvolgevano a vario titolo le piattaforme impiantistiche e non più sviluppati (revamping forno, produzione acqua demi, centro visite), e ciò anche nell'auspicata ipotesi di chiudere l'iter finalizzato all'emissione del Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	20.051.329	19.373.182
Produzione interna	2.050.650	3.589.831
Valore della produzione operativa	22.101.979	22.963.013
Costi esterni operativi	12.954.802	13.839.134
Valore aggiunto	9.147.177	9.123.879
Costi del personale	863.640	741.643
Margine operativo lordo	8.283.537	8.382.236
Ammortamenti e accantonamenti	5.632.137	4.662.584
Risultato operativo	2.651.400	3.719.652
Risultato dell'area extra-caratteristica	31.865	7.992
Risultato operativo globale	2.683.265	3.727.644
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	1.227.167	2.133.259
Risultato dell'area straordinaria	(1.465)	31.450
Risultato lordo	1.225.702	2.164.709

Imposte sul reddito	422.983	289.056
Risultato netto	802.719	1.875.653

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	(99.559.405)	(127.150.913)
Margine secondario di struttura	(54.084.120)	(83.459.784)
Margine di disponibilità (CCN)	(54.084.120)	(83.459.784)
Margine di tesoreria	(62.092.062)	(83.459.784)

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	3,40	4,30
Quoziente di indebitamento finanziario	0,95	1,02

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	Periodo Corrente	Periodo Precedente
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	163.790.235	192.769.018
Passività operative	91.354.527	119.363.322
Capitale investito operativo netto	72.435.708	73.405.696
Impieghi extra-operativi	0	8.226
Capitale investito netto	72.435.708	73.413.922
FONTI		
Mezzi propri	37.190.223	36.387.506
Debiti finanziari	35.245.485	37.026.416
Capitale di finanziamento	72.435.708	73.413.922

Indici di redditività	Periodo corrente	Periodo precedente
ROE (Return On Equity)	2,16%	5,15%
ROE lordo	3,30%	5,95%
ROI (Return On Investment)	3,70%	5,08%
ROS (Return On Sales)	13,22%	19,20%
EBITDA margin	41,31%	43,27%

Stato Patrimoniale finanziario	Periodo corrente	Periodo precedente
ATTIVO FISSO	136.749.628	163.538.419
Immobilizzazioni immateriali	118.545.536	121.927.154
Immobilizzazioni materiali	18.177.233	41.611.265
Immobilizzazioni finanziarie	26.859	0
ATTIVO CIRCOLANTE	27.040.607	29.238.825
Magazzino	8.007.942	0
Liquidità differite	6.941.771	8.911.012
Liquidità immediate	12.090.894	20.327.813
CAPITALE INVESTITO	163.790.235	192.777.244
MEZZI PROPRI	37.190.223	36.387.506
Capitale sociale	30.000.000	30.000.000
Riserve	7.190.223	6.387.506
PASSIVITA' CONSOLIDATE	45.475.285	43.691.129
PASSIVITA' CORRENTI	81.124.727	112.698.609
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	163.790.235	192.777.244

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	0,33	0,26
Indice di liquidità (quick ratio)	0,23	0,26
Quoziente primario di struttura	0,27	0,22
Quoziente secondario di struttura	0,60	0,49
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	22,71%	18,88%

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

S.I.F.A. svolge l'attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e persegue una politica di miglioramento continuo al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali dei servizi effettuati, monitorando costantemente l'aspetto normativo al fine di evitare conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale.

Il sistema di gestione ambientale è coperto dalla certificazione UNI EN ISO 14001:2015 rilasciata dall'Ente SGS.

Per quanto concerne il personale, S.I.F.A. ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela

dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia ed in piena osservanza dei principi previsti dal sistema di gestione UNI ISO 45001:2018.

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa relativamente ai dati sull'occupazione, si precisa che la composizione media annuale del personale è di n. 14 dipendenti, valore costante rispetto al precedente esercizio. Purtroppo nel corso del 2020 si è registrata l'uscita dell'impiegato già distacco presso altra società, l'assunzione di un operaio e la sostituzione del dirigente dell'area amministrazione & finanza.

Si segnala che il dirigente si è dimesso a seguito quiescenza per pensionamento e la sua figura, per decisione del C.d.A., è stata sostituita con un Responsabile della funzione di riferimento.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

Composizione:

Dipendenti	31.12.2020	31.12.2019
Dirigenti	0	1
Impiegati	9	9
Operai	5	4
Totale	14	14

Turnover:

Dipendenti	31.12.2020	31.12.2019
Dirigenti- cess. 31/10/20	0	1
Impiegato-ass 1/09/20	1	
Impiegato-cess 01/01/20		1
Operai-ass.01/02/20	1	
Totale	2	2

Formazione:

La Società ha provveduto a garantire l'adeguato addestramento e formazione avvalendosi del service fornito al socio VERITAS.

Modalità retributive:

La società ha operato in osservanza del contratto collettivo nazionale applicato nel settore gas e acqua.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La Società adotta e mantiene un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 con conseguente presenza dell'Organismo di Vigilanza.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi di natura macro-economica, di mercato, sociale il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, in fase di acquisizione è operata una accurata valutazione del merito creditizio; le posizioni di insolvenza sono affidate ai legali che ne gestiscono il recupero.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato da procedure periodiche di monitoraggio al fine di individuare in modo tempestivo eventuali contromisure.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Le posizioni di credito attivate da S.I.F.A. non risultano caratterizzate da elementi di rischio non gestibili.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la S.I.F.A. non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 1.391.829, di cui € 663.552 per immobilizzazioni materiali ed € 728.277 per le immobilizzazioni immateriali.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si precisa che :

- Per quanto attiene alle attività connesse con l'A.d.P. Moranzani, coinvolte nella Concessione con il I° Atto Integrativo e "congelate" in attesa di sviluppi, con la sottoscrizione dell' Accordo Transattivo del 27/12/2016, l'evoluzione delle stesse è da considerarsi esclusa dalle competenze di S.I.F.A. per esplicita decisione della Regione ufficializzata con la DGR n. 1188 del 18 agosto 2020. L'impatto economico finanziario era da considerarsi estraneo all'equilibrio del P.E.F. e quindi la decisione in se non comporta motivo di richiesta di riequilibrio con l'introduzione di attività compensative.
- Per quanto riguarda la linea di trattamento acque reflue, dopo la chiusura dell'esercizio 2020, è stata resa nota la decisione di VERSALIS (società del gruppo ENI) di procedere con la chiusura dell'impianto di cracking petrolifero di Porto Marghera. La decisione non implica la chiusura dell'intero inserimento produttivo ma una sua riconversione e porta con sé alcune prospettive di sviluppo su Porto Marghera di altri cicli produttivi meno impattanti. Non è pertanto possibile stabilire nel dettaglio fin d'ora quello che sarà il reale impatto di questo disegno evolutivo. Nel piano industriale si è tenuto conto di una prima azione correttiva sulle tariffe atta a compensare l'impatto della diminuzione dei volumi trattati con la chiusura del Cracking non potendo ancora valutare l'impatto positivo di nuovi possibili insediamenti.
- Per quanto riguarda il trattamento di rifiuti liquidi, l'impatto degli inquinanti emergenti (in particolare i composti PFAS) e l'inasprimento delle norme locali principalmente sul trattamento dei percolati da discarica, ha portato S.I.F.A. a prendere in esame nuove tecnologie che potrebbero portare all'introduzione di nuove sezioni impiantistiche per trattamenti selettivi tali da poter dare risposte alle nuove richieste del mercato.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si segnala che la Società non ha sedi secondarie .

Organo amministrativo

Nel corso del mese di agosto 2020 sono state registrate le dimissioni del Presidente del C.d.A. avv. Cristian Novello; in applicazione di quanto stabilito nei patti parasociali, la componente pubblica dell' Assemblea dei Soci ha nominato un nuovo membro del Consiglio e designato il membro a cui è stata assegnata la carica di Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione a far data dal 25 settembre 2020 risulta così composto:

Presidente - ing. Jacopo Silva

Amministratore Delegato – ing. Cristiano Franzoi

Amministratore – dott. Gianni Montagner

Venezia-Marghera, 23 luglio 2021.

L'Organo Amministrativo

F.to Jacopo ing. Silva

S.I.F.A. SOC. CONSORTILE P. A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2020**

Dati anagrafici	
Sede in	Venezia
Codice Fiscale	03628140273
Numero Rea	VENEZIA - ROVIGO 324380
P.I.	03628140273
Capitale Sociale Euro	30.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.200	24.400
6) immobilizzazioni in corso e acconti	200.575	962.600
7) altre	118.332.761	120.940.154
Totale immobilizzazioni immateriali	118.545.536	121.927.154
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	530.800	2.817.621
2) impianti e macchinario	16.969.199	17.641.091
3) attrezzature industriali e commerciali	47.076	132.814
4) altri beni	596.954	450.623
5) immobilizzazioni in corso e acconti	33.204	20.569.116
Totale immobilizzazioni materiali	18.177.233	41.611.265
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	8.226
Totale crediti verso altri	0	8.226
Totale crediti	0	8.226
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	8.226
Totale immobilizzazioni (B)	136.722.769	163.546.645
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
5) acconti	202.000	0
Totale rimanenze	202.000	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	7.805.942	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.027.249	2.338.350
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	3.027.249	2.338.350
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.345.822	3.103.468
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.133	0
Totale crediti tributari	2.363.955	3.103.468
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.421.243	3.311.596
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.726	0
Totale crediti verso altri	1.429.969	3.311.596
Totale crediti	6.821.173	8.753.414
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.090.610	20.327.254
3) danaro e valori in cassa	284	559
Totale disponibilità liquide	12.090.894	20.327.813
Totale attivo circolante (C)	26.920.009	29.081.227
D) Ratei e risconti	147.457	149.372
Totale attivo	163.790.235	192.777.244
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	30.000.000	30.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	1.214	1.214
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	20.000.000	20.000.000
Varie altre riserve	3.805.075	3.805.078
Totale altre riserve	23.805.075	23.805.078
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(17.418.785)	(19.294.439)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	802.719	1.875.653
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	37.190.223	36.387.506
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	5.398.820	4.943.914
Totale fondi per rischi ed oneri	5.398.820	4.943.914
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	48.323	69.004
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.500.000	5.000.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.580.462	25.517.139
Totale debiti verso soci per finanziamenti	29.080.462	30.517.139
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	648.057	349.787
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.614.545	5.240.681
Totale debiti verso banche	5.262.602	5.590.468
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	91.788	20.920
esigibili oltre l'esercizio successivo	810.633	897.889
Totale debiti verso altri finanziatori	902.421	918.809
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.575.770	810.796
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	1.575.770	810.796
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	238.732	33.921
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	238.732	33.921
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.525	47.910
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38.525	47.910
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.109.939	25.419.199
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.022.502	7.022.502
Totale altri debiti	20.132.441	32.441.701
Totale debiti	57.230.953	70.360.744
E) Ratei e risconti	63.921.916	81.016.076
Totale passivo	163.790.235	192.777.244

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.051.329	19.373.182
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	182.841	92.284
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.806.672	1.952.200
altri	61.137	1.545.347
Totale altri ricavi e proventi	1.867.809	3.497.547
Totale valore della produzione	22.101.979	22.963.013
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	81.031	73.453
7) per servizi	12.398.619	13.302.569
8) per godimento di beni di terzi	461.442	450.047
9) per il personale		
a) salari e stipendi	590.806	529.182
b) oneri sociali	178.560	150.269
c) trattamento di fine rapporto	98.434	34.208
e) altri costi	(4.160)	27.984
Totale costi per il personale	863.640	741.643
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.658.303	3.280.251
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.277.592	1.275.558
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.935.895	4.555.809
12) accantonamenti per rischi	696.242	106.775
14) oneri diversi di gestione	15.889	21.322
Totale costi della produzione	19.452.758	19.251.618
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.649.221	3.711.395
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	33.085	15.109
Totale proventi diversi dai precedenti	33.085	15.109
Totale altri proventi finanziari	33.085	15.109
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.456.098	1.594.385
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.456.098	1.594.385
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.423.013)	(1.579.276)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.226.208	2.132.119
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	422.983	289.056
imposte relative a esercizi precedenti	506	(32.590)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	423.489	256.466
21) Utile (perdita) dell'esercizio	802.719	1.875.653

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	802.719	1.875.653
Imposte sul reddito	423.489	256.466
Interessi passivi/(attivi)	1.423.013	1.579.277
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.649.221	3.711.396
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	675.560	(1.015.358)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.935.895	4.555.809
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.516.767)	(1.949.364)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.094.688	1.591.087
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.743.909	5.302.483
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(8.007.942)	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(688.899)	(287.343)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(182.868)	1.205.472
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.915	26.707
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(17.094.160)	0
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	15.822.752	227.619
Totale variazioni del capitale circolante netto	(10.149.202)	1.172.455
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(3.405.293)	6.474.938
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(866.598)	(961.570)
(Utilizzo dei fondi)	(245.335)	0
Totale altre rettifiche	(1.111.933)	(961.570)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(4.517.226)	5.513.368
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(663.552)	(680.161)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(728.277)	(199.315)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(1.646)
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.391.829)	(881.122)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(327.866)	0
(Rimborso finanziamenti)	(2.000.000)	(4.679.492)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	2	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.327.864)	(4.679.492)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(8.236.919)	(47.246)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	20.327.254	22.124.047
Danaro e valori in cassa	559	441
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	20.327.813	22.124.488
Di cui non liberamente utilizzabili	18.972.383	20.721.812
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.090.610	20.327.254
Danaro e valori in cassa	284	559
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.090.894	20.327.813
Di cui non liberamente utilizzabili	9.448.832	18.972.383

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

PREMESSA

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio di S.I.F.A. S.c.p.A. al 31/12/2020, chiuso con un risultato positivo d'esercizio pari ad Euro 802.719 al netto delle imposte d'esercizio.

Il Bilancio, così come tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa, sono espressi in unità di Euro.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, art. 2423 e seguenti, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10), già precedentemente esposti, e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e delle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare attenzione riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Tra gli eventi con rilevanza in termini di continuità aziendale, si richiama l'emergenza sanitaria da coronavirus COVID-19 (rischio connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili) che ha colpito l'intera Italia prima e la comunità internazionale successivamente a partire dalla seconda metà del mese di febbraio 2020 e tutt'ora ancora in atto. In risposta a tale emergenza il governo italiano ha emesso una serie di misure aventi per oggetto le misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, con connesse misure atte a ridurre l'impatto economico-sociale dell'emergenza stessa. Fra i vari decreti emessi, si cita, per maggior rilevanza, il DPCM del 22/03/2020 e il successivo decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 25/03/2020 che hanno comportato, nel 2020, l'impossibilità di esercitare a tutte quelle imprese che non operavano in settori definiti essenziali o nelle attività a supporto dei medesimi settori.

Nel caso di specie, l'attività esercitata da S.I.F.A. non rientra tra le attività sospese, ed ha dunque continuato ad operare senza necessità di interruzione alcuna; rappresentando, essa stessa, attività di *public utility* ovvero accessorie alle stesse e nel caso della "Piattaforma ambientale area 23 ha" la sua sospensione avrebbe comportato l'innescare di situazioni di rischio sanitario con conseguenti ripercussioni igienico-sanitarie per il territorio di riferimento (città metropolitana di Venezia). Ne consegue che, nel corso dell'esercizio 2020, non si è assistito ad alcun effetto negativo dal punto di vista patrimoniale-finanziario ed economico conseguente all'emergenza sanitaria.

Nel rispetto delle molteplici disposizioni normative emanate ed atte a contenere la diffusione della pandemia, S.I.F.A. ha attivamente adottato tutti i protocolli necessari e le misure di prevenzione più opportune.

L'attività della Società ad oggi prosegue con regolarità e non si ravvisano impatti economici se non dei possibili rallentamenti dei flussi finanziari in entrata di cui al momento non è possibile stimare la portata.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti al costo di acquisto ed ammortizzati in anni 5.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Gli oneri sostenuti per immobilizzi non ancora entrati in funzione a fine esercizio sono iscritti tra le immobilizzazioni in corso e acconti.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Nell'ipotesi in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti, sulla base dei test di impairment, una perdita durevole di valore, il valore dell'immobilizzazione è corrispondentemente svalutato. Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se le immobilizzazioni possano aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione operata, viene ripristinato il valore originario, ad eccezione del valore iscritto ad avviamento e degli oneri pluriennali di cui al numero 5 dell'articolo 2426 codice civile.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Contabilmente sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza e l'iscrizione del cespite nell'attivo per il suo valore di riscatto solo ad esaurimento del contratto di riferimento.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

In apposita sezione della nota integrativa sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 del Codice Civile con l'indicazione degli effetti sul risultato e sul patrimonio netto che emergerebbero nel caso in cui i contratti di locazione finanziaria fossero contabilizzati secondo il metodo finanziario.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

-

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi /costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Impegni e garanzie

Nella nota integrativa sono state espone le garanzie reali prestate e gli impegni assunti dalla Società.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

Non vi sono crediti verso i soci per versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 118.545.536 (Euro 121.927.154 al 31.12.2019).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	469.094	62.872	962.600	165.515.375	167.009.941
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	469.094	38.472	0	44.575.221	45.082.787
Valore di bilancio	0	24.400	962.600	120.940.154	121.927.154
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	227.586	854.278	1.081.864
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	(989.611)	184.432	(805.179)
Ammortamento dell'esercizio	0	12.200	0	3.646.103	3.658.303
Totale variazioni	0	(12.200)	(762.025)	(2.607.393)	(3.381.618)
Valore di fine esercizio					
Costo	469.094	62.872	200.575	166.554.085	167.286.626
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	469.094	50.672	0	48.221.324	48.741.090
Valore di bilancio	0	12.200	200.575	118.332.761	118.545.536

La voce "**immobilizzazioni immateriali**" è composta dalle sottovoci "Costi d'impianto", "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", "Immobilizzazioni in corso e acconti" ed "Altre immobilizzazioni immateriali".

- La voce "**Costi di impianto e di ampliamento**" rappresentativo delle spese di costituzione e modifiche dello statuto sociale risulta completamente ammortizzato.
- La voce "**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**" ammonta a 12.200 euro (Euro 24.400 al 31.12.2019) senza aver registrato incrementi nel periodo.
- Le "**Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti**", pari a Euro 200.575 (Euro 962.600 al 31.12.2019), comprendono gli oneri capitalizzati relativamente ad alcune attività connesse alla realizzazione della condotte ex Mav, avvio PIF B e costi di progettazione per il decommissioning del forno. Nel corso dell'esercizio la voce ha subito: un incremento per acquisizioni pari ad euro 227.586, un decremento per euro 184.432 quest'ultimo a seguito riclassifica tra le "altre immobilizzazioni immateriali" in conseguenza dell'entrata in uso del bene di riferimento, ed un'ulteriore decremento di euro 805.179 per riclassifica nell'attivo circolante tra le "Immobilizzazioni destinate alla vendita" di cui le attività "Moranzani".
- Le "**Altre immobilizzazioni immateriali**", sono pari a complessivi Euro 118.332.761 (Euro 120.940.154 al 31.12.2019). L'importo di maggior rilievo è rappresentato dai costi sostenuti per la **realizzazione della Piattaforma Integrata Fusina (P.I.F.)** per Euro 160.542.629 al netto del Fondo di Ammortamento di 42.477.584. Trattasi di immobilizzazione immateriale in quanto il bene è di proprietà della Regione del Veneto e in disponibilità esclusiva a favore di S.I.F.A., in quanto concessionaria della stessa Regione del Veneto, a cui è stata demandata la conduzione e gestione dell'impianto.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a Euro 118.332.761 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni immateriali PIF	120.928.319	(2.863.274)	118.065.045
Spese incrementative su beni di terzi	5.272	(142)	5.130
Immobilizzazione Molo Sali	0	110.353	110.353
Costi di realizzazione sito WEB	6.563	(1.875)	4.688
Altri costi pluriennali	0	147.545	147.545
Totale	120.940.154	(2.607.393)	118.332.761

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 18.177.233 (Euro 41.611.265 al 31.12.2019).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	3.579.600	24.553.643	575.486	569.078	20.569.116	49.846.923
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	761.979	6.912.552	442.672	118.455	0	8.235.658
Valore di bilancio	2.817.621	17.641.091	132.814	450.623	20.569.116	41.611.265
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	379.818	0	283.235	1.836.663	2.499.716
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(2.283.580)	0	0	0	(22.372.575)	(24.656.155)
Ammortamento dell'esercizio	3.240	1.051.710	85.738	136.904	0	1.277.592
Altre variazioni	(1)	0	0	0	0	(1)
Totale variazioni	(2.286.821)	(671.892)	(85.738)	146.331	(20.535.912)	(23.434.032)
Valore di fine esercizio						
Costo	720.177	24.948.739	575.486	807.758	33.204	27.085.364
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	189.377	7.979.540	528.410	210.804	0	8.908.131
Valore di bilancio	530.800	16.969.199	47.076	596.954	33.204	18.177.233

Analizzando le singole voci di cui le immobilizzazioni materiali si evidenzia quanto segue:

- La voce "**Terreni e fabbricati**" pari ad Euro 530.800 (Euro 2.817.621 al 31.12.2019) rappresenta il costo, comprensivo degli oneri diretti, sostenuti per l'acquisto di terreni, fabbricato industriale e costruzioni leggere effettuato in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Concessione.

Il valore al 31.12.2020, rispetto al 31.12.2019, registra trall'altro una riduzione di Euro 2.283.580 conseguente alla riclassifica tra le "immobilizzazioni destinate alla vendita", presenti nell'attivo circolante, a seguito dell'intervenuto parziale stralcio dalla concessione di tutte le attività, i lavori ed i servizi previsti dall'Adp Moranzani del 18.08.2020 di cui la DGRV n. 1188, con la quale la Giunta Regionale stabiliva di risolvere parzialmente il contratto di concessione, di cui si darà ampia argomentazione nei successivi paragrafi.

- La voce "**Impianti e Macchinari**" è iscritta per un importo complessivo di euro 16.969.198 (Euro 17.641.091 al 31.12.2019) al netto di fondi di ammortamenti per euro 7.979.540 le cui voci principali sono le seguenti:
 - impianto di trattamento biologico della piattaforma impiantistica SG31 pari ad euro 8.980.598
 - piattaforma trattamento membrane per euro 3.566.765
 - impianto collegamento ENI per euro 4.967.470
 - impianto di collegamento WBS C1B C2 per euro 4.570.541
 - impianto di collegamento WBS C3 per euro 2.603.962.

Per quanto concerne l'impianto P.I.F. si rinvia a quanto riportato a commento nelle immobilizzazioni immateriali.

A completamento delle informazioni riportate, si ricorda che il forno inceneritore, iscritto nel bilancio al 31.12.2018 tra i cespiti per euro 12.784.277, è stato riclassificato, già dal bilancio 2019, per il medesimo importo, nell'attivo circolante tra le rimanenze, in considerazione del venir meno, a seguito della sentenza definitiva del TAR del 26 aprile 2019, della possibilità di utilizzo dello stesso e dunque bene destinato alla demolizione. Il valore di bilancio contabile al 31.12.2019 risulta azzerato per effetto della costituzione di un Fondo Rischi ed Oneri, già stanziato nei precedenti bilanci, ad integrale copertura del valore netto contabile del forno. Nel bilancio al 31.12.2020 si è confermata l'impostazione precedente in quanto non sono intervenute variazioni di segno contrario.

- La voce "**Attrezzatura industriali e commerciali**" è iscritta per un importo complessivo di euro 47.076 (Euro 132.814 al 31.12.2019) le cui principali voci sono i filtri a tela e le lampade uv PIF i cui costi storici sono rispettivamente pari ad euro 383.682 ed euro 171.583.
- La voce "**Altre immobilizzazioni materiali**" è iscritta per euro 596.954 (Euro 450.623 al 31.12.2019) con un incremento netto, rispetto al precedente esercizio, di euro 146.331. Si segnala che nel corso dell'esercizio si è provveduto ad acquistare un nuovo mezzo operativo rientrante nella categoria dei beni agevolati ex L 178/2020 per i quali è riconosciuto un credito di imposta pari al 10% del costo di acquisto del bene. A fronte di tale credito di imposta si è provveduto ad iscrivere nello stato patrimoniale, attivo circolante un credito pari ad euro 27.200 di cui euro 18.133 con scadenza oltre l'esercizio, parimenti, nel conto economico è stato iscritto il contributo in conto esercizio pari ad euro 2.720.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a Euro 596.954 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Mobili e arredi	14.307	(3.319)	10.988
Macchine elettroniche di ufficio	2.428	(904)	1.524
Collegamento fibra ottica	244.548	(54.344)	190.204
Autovetture	36.325	(14.529)	21.796
Altri beni	1.839	(1.004)	835
Automezzi/mezzi operativi	151.176	209.870	361.046
Natanti	0	10.561	10.561
Totale	450.623	146.331	596.954

- La voce "**Immobilizzazioni in corso e acconti**" pari ad euro 33.204 (Euro 20.569.116 al 31.12.2019) accoglie le immobilizzazioni in corso relative all'impianto SG31. Trattasi di immobilizzazioni in corso non ammortizzabili in quanto bene non entrato in funzione.

Alla data del 31.12.2019 la voce accoglieva i costi sostenuti per la progettazione e realizzazione delle opere connesse al "Vallone Moranzani" che al 31.12.2020 sono state riclassificate, a seguito dello stralcio parziale della concessione intervenuta con DGR 1188 del 18.08.2020, nell'attivo circolante tra le "immobilizzazioni destinate alla vendita" ai sensi dell'OIC 16 par. 79-80 per un valore, al netto dei contributi ricevuti in conto impianto, pari ad euro 7.805.942.

Il valore delle immobilizzazioni tiene conto in particolar modo delle disposizioni di cui all'Accordo Transattivo e Modificativo, firmato con la Regione del Veneto il 27 dicembre 2016, integrato con il P.E.F. e relativo commento, che ha riconosciuto:

- Un contributo di 28.141.820 € a riduzione del valore degli investimenti realizzati nell'ambito del Progetto Integrato Fusina (P.I.F.).
- Una durata economico-tecnica dei beni maggiore della durata venticinquennale della concessione rideterminando conseguentemente nuove aliquote di ammortamento inferiori rispetto a quelle precedentemente applicate in quanto beni con una vita utile largamente superiore alla durata della concessione.
- Un valore residuo dei cespiti, al termine della concessione, ad esclusione dei cespiti riferiti al "Moranzani", pari a circa 26 milioni di euro.
- Il "congelamento" del valore e delle attività riferite al 1° Atto Integrativo (c.d. "Moranzani") considerandole attività estranee al PEF e ininfluenti sull'equilibrio economico-finanziario. Il valore del "Moranzani" al termine della concessione è determinato in circa 7,65 milioni di euro.

Con riguardo al "Moranzani" si segnala che in data 18.08.2020 la Giunta Regionale con DGRV n. 1188 stabiliva di risolvere parzialmente il contratto di concessione stralciando tutte le attività, i lavori ed i servizi previsti dall'Adp

Moranzani precedentemente attribuiti a S.I.F.A. con il I^a Atto Integrativo (ad esclusione delle attività di svuotamento della piattaforma 23ha).

Alla luce delle disposizioni contrattuali vigenti tra le parti, la descritta iniziativa assunta dalla Regione Veneto con la comunicazione di esercizio della facoltà di stralcio, in data 18.09.2020 rende *inter alia* applicabile il disposto di cui all'art. 14.5 dell'Accordo Transattivo in forza del quale, nel caso di esercizio della facoltà di stralcio di cui all'art. 14.4 a), la Concessionaria "*Sifa si impegna a cedere gratuitamente a Regione del Veneto, entro 60 giorni dalla richiesta, l'area e le sovrastanti infrastrutture realizzate in regime di concessione o comunque acquisite nell'ambito delle attività assegnate sulla base dell'Accordo di Programma Moranzani*".

Con successiva delibera n. 1843 del 29.12.2020 la Regione ha disciplinato le attività residue ancora attese da S.I.F.A. in adempimento dell'art. 14.2 dell'Accordo Transattivo e Modificativo del 27.12.2016 e le modalità di subentro di Veneto Acque Spa per l'esercizio delle attività residue ai sensi dell'Accordo di Programma Moranzani.

A fronte dunque dello stralcio di cui in menzione, nel bilancio al 31.12.2020 si è provveduto a riclassificare i cespiti del "Moranzani", che fino al 31.12.2019 erano classificati tra le immobilizzazioni materiali in corso, nell'attivo circolante - "immobilizzazioni destinate alla vendita", nel rispetto dell'OIC 16 par 79-80.

In aderenza al quadro normativo, che disciplina il "Project Financing", si prevede che ogni circostanza di scioglimento del rapporto concessorio, rispetto alla naturale scadenza del rapporto negoziale, comporti l'obbligo in capo al Concedente di corrispondere al Concessionario "il valore delle opere realizzate più oneri accessori al netto degli ammortamenti" oltre all'eventuale lucro cessante dei servizi già attivati.

Su tale argomento l'Accordo Transattivo, non potendosi determinare con certezza in allora né l'evoluzione del "Moranzani" né tantomeno l'epoca temporale di ridefinizione del rapporto concessorio ad esso connesso, prevedeva esplicitamente il "congelamento" del valore residuo non ammortizzato dei "beni Moranzani".

Tale valore veniva "convenzionalmente" rappresentato alla scadenza naturale della concessione al 31.12.2041 con una voce specifica (valorizzata in 7,65 M€) che va a comporre il valore residuo degli impianti, meglio dettagliati nel PEF allegato all'Accordo, approvato con Delibera Giunta Regionale n 2241 del 23.12.2016

Tale rappresentazione aveva ottenuto il parere favorevole preventivo del Nucleo di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici del 20.12.2016, che prevedeva, trall'altro, in modo espresso il "congelamento", ai fini economico-finanziari, delle poste legate alle attività ed opere infrastrutturali relativi all'A.d.P. Moranzani.

Come richiamato nel commento al PEF, allegato che costituisce parte integrante dell' Accordo Transattivo, "*poiché la vita economica dei beni è significativamente maggiore rispetto alla durata della concessione e considerando le nuove logiche relative all'equilibrio economico – finanziario definite dall'Accordo, sono state applicate aliquote di ammortamento previste dall'AEEGSI, che determinano appunto, per i cespiti con vita utile maggiore dei 25 anni un valore residuo al termine della concessione pari a circa 26,1 M€. A tale importo si aggiunge la quota non ammortizzata ("congelata") delle opere relative al Moranzani pari a circa 7,7 M€ al netto dei contributi incassati (...), il cui trattamento verrà stabilito sulla base delle scelte che verranno assunte come stabilito dall'Accordo".*

Appare dunque che, pur nella predicata "gratuità" dell'atto di cessione delle aree ed infrastrutture realizzate o acquisite sulla base dell'Accordo Moranzani prevista dall'art. 14.5 dell'Accordo Transattivo, le parti contraenti hanno espressamente condiviso ed assegnato, al 31.12.2016, alle poste relative a tali attività il valore patrimoniale residuo di 7,65 M€ al netto degli ammortamenti e contributi erogati (pag. 11 – 13 Commento al PEF), "congelandone" il valore contabile netto nelle more delle decisioni da assumere in ordine alla prosecuzione ("*il cui trattamento verrà stabilito sulla base delle scelte che verranno assunte, come stabilito dall'accordo*").

Il richiamo alle scelte future è da riferirsi a quanto stabilito all'art. 14.4 dell' Accordo Transattivo, in base al quale la Regione del Veneto, in esito al percorso di revisione dell'Accordo di Programma Moranzani, entro 4 anni avrebbe potuto rinegoziare con SIFA la prosecuzione delle attività (da cui la necessità di rivedere il PEF introducendo un nuovo piano degli investimenti e una ridefinizione del piano degli ammortamenti) o stralciare definitivamente le attività dalla

Concessione PIF (da cui la necessità di rivedere il PEF con la ricollocazione temporale del riconoscimento del valore residuo di competenza).

Con la DGR 1188 del 18.08.2020 la Regione ha determinato la propria volontà di procedere con tale seconda opzione le cui conseguenze vengono rappresentate oggi a bilancio.

Da ultimo l'obbligo alla cessione delle aree ed infrastrutture riferibili all'A.d.P. Moranzani è divenuto attuale e concreto nel corso del 2021 a seguito della richiesta di trasferimento, di cui all'art. 14.5, pervenuta in data 14.05.2021 con comunicazione prot. n. 2236, sebbene i presupposti dell'insorgere del relativo diritto della Regione si siano perfezionati con la comunicazione dell'esercizio di stralcio del 18.09.2020. I conseguenti riflessi patrimoniali connessi alla cessione delle opere Moranzani si attueranno con la concretizzazione del trasferimento, verosimilmente con atto notarile, nel corso del 2021.

Non essendo allo stato intervenuti accordi con la Regione di segno diverso, il valore residuo netto della quota non ammortizzata delle attività Moranzani per complessive 7,8 M€, al 31.12.2020, rappresenta una posta patrimoniale per la quale sono venuti meno i presupposti del disposto "congelamento" e che gli amministratori ritengono di introitare nel corso del 2021. Nel corso dell'esercizio 2021, infatti, si assisterà all'effettivo trasferimento delle aree ed infrastrutture ed in tale sede troveranno discussione i reciproci obblighi in termini di riconoscimento del valore residuo di 7,8 M€ e la quantificazione degli impegni in capo a S.I.F.A. relativamente al trasferimento dei fanghi presenti nell'area 23ha.

Tenuto dunque conto di quanto fin qui esposto, il bilancio al 31.12.2020 ha dovuto necessariamente trovare una rappresentazione puntuale delle voci coinvolte nella valorizzazione del complesso D.M. ed opere annesse, i cui valori degli investimenti hanno trovato fondamento nei certificati del direttore dei lavori con SAL periodici a fronte dei quadri economici presentati alla Regione al netto dei contributi erogati dai firmatari dell'Accordo di Programma e rinviando al 2021 la monetizzazione del corrispondente valore contabile netto degli stessi.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	25.238
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	20.190
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	5.206
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	722

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Al 31/12/2020 le immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 0 (Euro 8.226 al 31.12.2019).

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 0 (Euro 8.226 al 31.12.2019). Nel corso del 2020 si è provveduto a riclassificare la voce nell'attivo circolante "Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio" - in quanto trattasi di depositi cauzionali utenze.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)
Depositi cauzionali in denaro esigibili entro esercizio successivo	8.226	8.226	(8.226)
Totale	8.226	8.226	(8.226)

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	8.226	(8.226)	0	0
Totale crediti immobilizzati	8.226	(8.226)	0	-

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile si segnala che la Società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile si segnala che la Società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, non sono presenti immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

Tra le Rimanenze sono iscritti acconti a fornitori per Euro 202.000 (Euro 0 al 31.12.2019) relativamente all'intervento di ripristino funzionale del palancoato interno della Cassa di Colmata "Molo Sali".

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	0	202.000	202.000
Totale rimanenze	0	202.000	202.000

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Nel bilancio al 31.12.2019 nella voce CI relativa alle rimanenze è stata appostata, al valore simbolico di 1 euro, la voce relativa al forno inceneritore. Stante l'impossibilità ad operare e la necessità di procedere con il "decommissioning" del forno stesso, la voce contabile relativa al forno da immobilizzazione a cui era inizialmente iscritta è stata riclassificata tra le rimanenze, in quanto bene destinato alla demolizione. Il valore di bilancio contabile al 31.12.2019 risulta azzerato per effetto della costituzione di un Fondo Rischi ed Oneri, già stanziato nei precedenti bilanci, a integrale copertura del valore netto contabile del forno. nel presente bilancio si conferma l'impostazione richiamata di cui al bilancio 31.12.2019.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a Euro 7.805.942 (Euro 0 al 31.12.2019) e sono rappresentative delle opere riferite al "Moranzani" che fino alla data del 31.12.2019 trovavano allocazione tra le immobilizzazioni in corso, riclassificate nell'Attivo Circolante ai sensi dell'OIC 16 par.79-80.

Si ricorda che, con la sottoscrizione **dell'Accordo di Programma Moranzani**, redatto nel mese di marzo 2008, la Regione si assumeva una serie di impegni nei confronti degli altri firmatari prevedendone, già in sede di sottoscrizione, l'assegnazione alla Concessionaria Regionale S.I.F.A. S.c.p.A..

Attribuendo tali attività in capo a S.I.F.A., la Regione prevedeva di poter ripristinare l'equilibrio economico finanziario della Concessione PIF venuto meno per una serie di eventi imprevedibili all'atto della sottoscrizione della Concessione stessa.

Con l' "**Atto integrativo**" sottoscritto nel dicembre del 2008, la Regione affidava formalmente a S.I.F.A. S.c.p.A. la realizzazione di specifiche opere ed attività gestionali rientranti nell'Accordo di Programma Moranzani, ne stralciava altre, precedentemente previste, quali ad esempio gli interventi di riqualificazione ambientale integrativi previsti all' art. 10B ed attribuiva la competenza di ulteriori interventi richiamati nell' A.d.P..

A seguito della rivisitazione della posizione da assegnare a S.I.F.A. in sede di Atto Integrativo veniva rivisitato il valore lordo delle opere attribuite a S.I.F.A., rispetto a quanto originariamente previsto in A.d.P. Moranzani, il cui valore scendeva da 122,49 M€ a 121,83 M€, mentre rimaneva costante l'importo dei 53,00 M€ di contributi.

Con il **II^ Atto integrativo**, a seguito dell'intervenuta modifica dello scenario prospettato dal I^ Atto integrativo, la Regione del Veneto ha previsto, a seguito dell'acquisto da parte di S.I.F.A. S.c.p.A. del terreno per la realizzazione del sito di stoccaggio definitivo in area Moranzani, un contributo pari ad Euro 7.000.000 al netto iva da sommarsi ai contributi già corrisposti e da destinarsi a copertura delle opere da realizzare.

Da ultimo, in data 27 dicembre 2016, a seguito:

- del sovvertimento delle condizioni di equilibrio del P.E.F.;

- del mutato scenario industriale e alle conseguenti ripercussioni sul fabbisogno di servizi da erogarsi con la piattaforma PIF di cui il II^o Atto integrativo, sottoscritto nel 2010 che aveva lo scopo di superare l'applicazione delle clausole di garanzie previste dall'art. 19 del contratto originario;
- dell'emergere di oggettiva difficoltà di attuazione del I^o Atto Integrativo e il II^o Atto Integrativo;
- delle richieste vantate da S.I.F.A. S.c.p.A. per il superamento delle criticità determinate dal sovvertimento delle condizioni di equilibrio del progetto;

è stato sottoscritto l'**Accordo Transattivo e Modificativo** Rep. n. 7488 che stabilisce all'art. 14.4 la sospensione di fatto di tutti gli interventi relativi all' Accordo di Programma "Vallone Moranzani" posti in capo alla Concessionaria con esclusione degli investimenti sulla discarica necessari a garantire il trasferimento dei rifiuti dalle vasche di stoccaggio presenti in "Area 23ha".

In data 18.08.2020 la Giunta Regionale con DGRV n. 1188 stabiliva dunque di risolvere parzialmente il contratto di concessione stralciando tutte le attività, i lavori ed i servizi previsti dall'Adp Moranzani precedentemente attribuiti a S.I.F.A. con il I^o Atto Integrativo.

La stessa DGRV prevedeva che lo stralcio fosse esercitato entro il 31.12.2020 e ribadiva l'intenzione della Regione del Veneto di introitare la totalità dei fondi accantonati nei conti correnti vincolati, posizione quest'ultima contraria a quanto previsto all'art. 14.6 dell'Accordo Transattivo che dava facoltà a S.I.F.A. di trattenere un importo tra 7-9,449 M€ in caso di stralcio definitivo del rapporto concessorio.

Ristoro questi non avvenuto e per il quale S.I.F.A. in data 30 settembre 2020 ha depositato atto di citazione iscritto al R.G. 7352/2020.

Nel rispetto del principio di prudenza non si è provveduto ad appostare alcunché con riferimento all'eventuale possibile indennizzo, di cui all'art. 14.6 dell'Accordo Transattivo, che potrebbe venir riconosciuto al termine del contenzioso, ritenendo non sussistere le condizioni per derogare il principio di prudenza di cui all' art. 2423-bis c.c. .

Secondo quanto stabilito nell'Accordo transattivo, all'art. 14.5, le aree e le sovrastanti infrastrutture realizzate in regime di concessione o comunque acquisite nell'ambito delle attività assegnate sulla base dell'Accordo di Programma Moranzani, dovranno essere cedute gratuitamente alla Regione del Veneto, entro 60 giorni dalla richiesta.

Alla data del 31.12.2020 i contributi complessivamente percepiti, a copertura parziale degli investimenti realizzati, sono pari ad euro 17.732.372 che contabilmente, ai sensi dell'OIC n. 16, negli anni precedenti, avevano trovato allocazione tra i risconti passivi in attesa di trovare contabilizzazione nel conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, ne consegue che il valore contabile netto degli investimenti "Moranzani" sono pari ad euro 7.805.942.

A seguito dunque degli impegni presi relativamente alla "cessione gratuita" (art. 14.5 dell'Accordo Transattivo e Modificativo) dell'area e delle sovrastanti infrastrutture realizzate, che si perfezionerà nel corso dell'esercizio 2021, il valore contabile netto degli investimenti non ha trovato e non troverà collocazione nel conto economico secondo un piano di ammortamento determinato con un criterio sistematico lungo la vita utile del cespite con decorrenza dall'entrata in funzione dello stesso in quanto, nel caso di specie, la Discarica Moranzani, oggi attività stralciata alle competenze di S.I.F.A., non è entrata in funzione. Cessione gratuita che deve essere letta, quale unico *corpus*, con gli allegati all'Accordo in particolar modo a quanto richiamato nel *Piano Economico Finanziario* e commento, secondo cui *"...la vita utile dei beni è significativamente maggiore rispetto alla durata della concessione e considerando le nuove logiche relative all'equilibrio economico-finanziario definite dall'Accordo, sono state applicate aliquote di ammortamento previste dalla AEEGSI, che determinano appunto, per i cespiti con vita utile maggiore dei 25 anni (...)un valore residuo al termine della concessione pari a circa 26,1 M€. A tale importo si aggiunge la quota non ammortizzata ("congelata") delle opere relative al "Moranzani", pari a circa 7,7 M€ al netto dei contributi incassati (...), il cui trattamento sarà stabilito sulla base delle scelte che verranno assunte, come stabilito dall'Accordo"*.

Il richiamo alle scelte future è da riferirsi a quanto stabilito all'art. 14.4 dell' Accordo Transattivo, in base al quale la Regione del Veneto, in esito al percorso di revisione dell' Accordo di Programma Moranzani, entro 4 anni avrebbe potuto rinegoziare con SIFA la prosecuzione delle attività (da cui la necessità di rivedere il PEF introducendo un nuovo piano degli investimenti e una ridefinizione del piano degli ammortamenti) o stralciare definitivamente le attività dalla Concessione PIF (da cui la necessità di rivedere il PEF con la ricollocazione temporale del riconoscimento del valore residuo di competenza).

Con la DGR 1188 del 18.08.2020 la Regione ha determinato la propria volontà di procedere con tale seconda opzione le cui conseguenze vengono rappresentate oggi a bilancio.

A completamento della rappresentazione si richiama l'art. 14.2 che prevede, in capo a S.I.F.A. i seguenti impegni :

- trasferimento tempestivo dei rifiuti presenti nelle vasche di stoccaggio in area 23 ha presso il 1° e il 2° Lotto della discarica Moranzani, previo completamento delle opere necessarie a garantire la capacità di ricezione richiesta ;
- prosecuzione della custodia e del mantenimento dei siti di condizione di sicurezza ambientali.

Di seguito si riporta tabella riepilogativa dei valori contabili che compongono le Immobilizzazioni Materiali destinate alla vendita di cui sopra:

	CONTO DI ORIGINE	VALORE NETTO
Terreni	Immobilizzazione Materiale	2.283.581
Immobilizzazioni materiali in Corso	Immobilizzazioni Materiali	22.372.575
Immobilizzazione immateriali San Marco Petroli	Immobilizzazioni Immateriali	805.179
Fondo Rischi San Marco Petroli	Fondo rischi	241.335
Risconti passivi -contributi	Risconti passivi	17.414.058
TOTALE		7.805.942

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	7.805.942	7.805.942

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 6.821.173 (Euro 8.753.414 al 31.12.2019).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	3.395.366	0	3.395.366	368.117	3.027.249
Crediti tributari	2.345.822	18.133	2.363.955		2.363.955
Verso altri	1.421.243	8.726	1.429.969	0	1.429.969
Totale	7.162.431	26.859	7.189.290	368.117	6.821.173

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.338.350	688.899	3.027.249	3.027.249	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.103.468	(739.513)	2.363.955	2.345.822	18.133
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.311.596	(1.881.627)	1.429.969	1.421.243	8.726
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.753.414	(1.932.241)	6.821.173	6.794.314	26.859

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.027.249	3.027.249
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.363.955	2.363.955
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.429.969	1.429.969
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.821.173	6.821.173

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non si sono registrati crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie

Non vi sono attività finanziarie comprese nell'attivo circolante (Euro 0 al 31.12.2019).

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate iscritte nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Non vi sono partecipazioni in imprese collegate iscritte nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 12.090.894 (Euro 20.327.813 al 31.12.2019).

Il saldo dei depositi bancari rappresenta la disponibilità liquida presente nei conti correnti bancari ordinari intestati alla società per euro 2.642.062 e nel conto corrente vincolato intestato a S.I.F.A. a favore delle Regione del Veneto per euro 9.448.832.

La disponibilità liquida presente nel conto vincolato, che al 31.12.2020 erano pari ad euro 9.448.832, rappresenta quanto incassato della tariffa del "Moranzani", destinata a finanziare le opere compensative di competenza di soggetti terzi, al netto di quanto riversato alla Regione a seguito dello stralcio di cui la DGRV n. 1188 e di quanto trattenuto in forza dell'art. 14.6 dell'Accordo Transattivo.

Nello specifico il 1^ Atto Integrativo prevedeva (in applicazione di quanto previsto nell'Accordo di Programma Moranzani) che fosse S.I.F.A. ad introitare l'intero valore della tariffa, trasferendo la quota di 46,40 €/mc in un conto vincolato da cui attingere i fondi da destinarsi alla liquidazione degli interventi compensativi su richiesta del Comitato di Sorveglianza, costituito ai sensi dell'art. 16 dell'A.d.P., per tramite della Regione e che, al cessare del mandato del Commissario Delegato, ha assunto il ruolo di coordinatore del summenzionato Comitato.

A seguito delle disposizioni di cui la DGRV n. 1188, che stabiliva che " la *“quota della tariffa, relativa alla realizzazione degli interventi di riqualificazione ambientale paesaggistica, idraulica e viabilistica, adeguata sulla base delle rivalutazioni definite annualmente dall'ISTAT, sarà altresì riversata dal soggetto conferitore ed introitata a bilancio regionale per le finalità indicate all'art. 62 della L.R. n. 45 del 29.12.2017”*, S.I.F.A. ha di fatto bloccato i riversamenti sul conto corrente vincolato ed ha girocontato periodicamente gli incassi ricevuti sul conto corrente della Tesoreria della Regione.

A fronte del comportamento di S.I.F.A., apparentemente difforme da quanto stabilito dalla DGRV 1188, si evidenzia che la stessa, con propria nota prot. 2426/20 del 31/08/2020, ha chiesto indicazioni alla Regione sulle modalità di emissione delle successive fatture e conseguente gestione degli incassi in considerazione di quanto stabilito al punto 5 della DGRV n. 1188 del 18/08/2020, senza ottenere risposta alcuna.

Allo stato, dopo aver eseguito, in forza della summenzionata DGRV n. 1188, i due versamenti, uno dal c/c UNICREDIT n. 1920119 ed uno dal c/c BNL n. 420041, ciascuno per un importo di euro 5.384.841 e dunque per complessivi euro 10.769.683, sul conto di Tesoreria della Regione, il conto corrente vincolato è alimentato dalla somma di euro 9.448.832, al netto delle commissioni bancarie, ai sensi dell'art. 14.6 dell'Accordo Transattivo del 27/12/2016, intrattenuto presso UNICREDIT BANCA.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	20.327.254	(8.236.644)	12.090.610
Denaro e altri valori in cassa	559	(275)	284
Totale disponibilità liquide	20.327.813	(8.236.919)	12.090.894

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 147.457 (Euro 149.372 al 31.12.2019).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	456	456
Risconti attivi	149.372	(2.371)	147.001
Totale ratei e risconti attivi	149.372	(1.915)	147.457

Composizione dei ratei attivi:

Descrizione	Importo
Assicurazioni	456
Totale	456

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	Importo
Assicurazioni	105.992
Oneri fidejussori	25.651
Commissioni bancarie mutuo	12.922
Abbonamenti e riviste	179
Interessi	1.145
Spese finanziamento autocarri	1.112
Totale	147.001

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 37.190.223 (Euro 36.387.506 al 31.12.2019).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Riclassifiche		
Capitale	30.000.000	0	0		30.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-		0
Riserva legale	1.214	0	0		1.214
Riserve statutarie	0	-	-		0
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	20.000.000	0	0		20.000.000
Varie altre riserve	3.805.078	0	(3)		3.805.075
Totale altre riserve	23.805.078	0	(3)		23.805.075
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(19.294.439)	1.875.654	0		(17.418.785)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.875.653	(1.875.653)	0	802.719	802.719
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	36.387.506	1	(3)	802.719	37.190.223

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserve per attualizzazione debito soci	3.805.078
Riserva per arrotondamenti	(3)
Totale	3.805.075

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	30.000.000		0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0		-
Riserve di rivalutazione	0		-
Riserva legale	1.214	B	1.214
Riserve statutarie	0		-
Altre riserve			
Versamenti in conto capitale	20.000.000	A,B	20.000.000
Varie altre riserve	3.805.075	B	0
Totale altre riserve	23.805.075		20.000.000
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0		-
Utili portati a nuovo	5.725.203		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		-
Totale	59.531.492		20.001.214
Quota non distribuibile			20.001.214

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserve per attualizzazione debito verso soci	3.805.078	Attualizzazione	B
Riserve per arrotondamenti	(3)		
Totale	3.805.075		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

Capitale sociale-versamenti in conto capitale

Il capitale sociale, pari ad euro 30.000.000, è formato da n. 300.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 100 ciascuna ed i versamenti in conto capitale per complessivi euro 20.000.000, risultano così ripartiti:

AZIONISTI	QUOTE IN %	QUOTE CAPITALE SOCIALE	FINANZIAMENTO SOCI C/FUT. AUM. C /SOC.
IMPRESA ING. E. MANTOVANI SPA	47,0	14.100.000	11.463.415
VERITAS SPA	30,00	9.000.000	7.560.976
VENETO ACQUE SPA	8,67	2.600.000	0
REM FUSINA SCARL	4,00	1.200.000	0
VENETO TLC SRL	2,00	600.000	487.805
ECOFUSINA SCARL	2,17	651.000	0

ALLES SRL	1,00	300.000	243.902
PORTO MARGHERA SERVIZI SCARL	0,67	201.000	243.902
SIFAGEST SCARL IN LIQUIDAZIONE	3,33	1.000.000	0
H2O SRL	0,16	48.000	0
DEPURACQUE SERVIZI SRL	1,00	300.000	0
TOTALE	100,00	30.000.000	20.000.000

Riserve per attualizzazione debito verso i soci

A seguito della sottoscrizione dei patti parasociali avvenuta nel 2016, che definisce i termini di pagamento dei debiti finanziari verso i Soci ed una remunerazione del 2%, inferiore rispetto a quella di mercato ne è conseguito che nel bilancio al 31 dicembre 2016 si è proceduto ad attualizzare tale debito, sulla base dei rimborsi previsti, nell'arco di 10 anni, dal Piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2017, determinando una riserva di Patrimonio Netto pari a 3.805.078 euro.

Riallineamento valori civili-valori fiscali

Tra le novità fiscali introdotte nel corso del 2020 si richiama l'attenzione alle disposizioni di cui all'art. 110 c. 7 del D.L. 104 del 2020 attraverso il quale sono state riaperte le disposizioni in materia di riallineamento dei valori civili e fiscali dei beni al più elevato valore espresso dal bilancio, assolvendo sulla differenza l'imposta sostitutiva pari al 3%.

Nello specifico S.I.F.A. ha inteso avvalersi della norma di cui in oggetto al fine di riallineare i valori dell'impianto biologico SG31, conferito da S.P.M. nel corso del 2009 periziato ad euro 7.603.921 e con un valore fiscale pari ad euro 4.992.513.

Detto disallineamento dei valori civili-fiscali ha comportato da sempre l'indeducibilità della quota di ammortamento calcolato sul differenziale.

Civilisticamente dunque le quote di ammortamento accantonate sono superiori rispetto a quelle fiscalmente deducibili. Tale ripresa fiscale ha sempre trovato rappresentazione nei modelli dichiarativi, evidenziando ammortamenti annui indeducibili per euro 117.513,37 (pari 4.5% -aliquota di ammortamento- sul differenziale) divenuti 65.285,19 a far data dal 2017, a seguito della variazione delle aliquote di ammortamento come ridefinite nell'Accordo Transattivo e atti allegati.

Il riallineamento dei valori, come sopra rappresentato, nel concreto opera dunque solo ai fini fiscali e non comporta di per sé alcun incremento patrimoniale.

A fronte del riallineamento la norma richiede l'apposizione di un vincolo su una riserva di patrimonio netto di importo corrispondente ai differenziali riallineati, al netto della relativa imposta sostitutiva.

Per effetto di tale vincolo, la riserva in questione è considerata una riserva in sospensione d'imposta e la sua distribuzione ai soci determina una tassazione per importo corrispondente.

In caso di incapienza delle riserve utilizzabili, come previsto dalla Legge 342/2000 e dal D.M. 162/2001, si può apporre il vincolo su una quota corrispondente del capitale sociale.

Stante dunque l'agevolazione fiscale di cui infra si è reso opportuno procedere al riallineamento dei valori dell'impianto SG31 il cui disallineamento, al 31.12.2020, è pari ad euro 1.605.103, previo versamento di una imposta sostitutiva di euro 48.153 (da versarsi in un massimo di tre rate annue di pari importo) controbilanciato da un vantaggio fiscale annuo, a decorrere dal 2021, pari ad euro 15.668 (indicativamente per i prossimi 25 anni) ed iscrivendo figurativamente una "riserva in sospensione di imposta" per euro 1.556.950 ed il debito per imposta sostitutiva per euro 48.153.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 5.398.820 (Euro 4.943.914 al 31.12.2019).

L'importo include:

- Il fondo oneri di gestione *post mortem*, costituito a partire dall'esercizio 2010, e determinato nella misura di Euro 1.929.167 al 31.12.2020. L'importo è accantonato, sulla base dei quantitativi conferiti, per la gestione *post mortem* che si dovrà effettuare sulla discarica Moranzani per la durata di trenta anni una volta conclusasi la fase gestionale. Essendo intervenuto lo stralcio di cui la DGRV n. 1188, tale impegno sarà trasferito, limitatamente all'importo accantonato, al soggetto subentrante che assumerà la responsabilità della gestione *post mortem* della discarica.
- Il fondo per rischio di soccombenza al versamento dell'imposta di registro per euro 220.000. Nel mese di luglio 2012 l'Agenzia delle Entrate di Milano ha provveduto ad emettere un avviso di liquidazione dell'imposta di registro per un totale di 392.000 Euro relativa al presunto carattere di elusività della operazione relativa alla acquisizione e successiva fusione per incorporazione di SIMA Srl, avvenuta nel corso del 2010. Nel mese di settembre 2012 è stato presentato ricorso avverso l'avviso di liquidazione dell'imposta. Nel mese di dicembre 2012 la Commissione Tributaria di Milano ha emesso sentenza annullando l'avviso di liquidazione. Nel mese di aprile 2014 la Commissione Tributaria di 2° grado ha viceversa confermato l'avviso di liquidazione. SIFA, congiuntamente con la società SPM, proprietaria di SIMA Srl prima della cessione a SIFA, è ricorsa in Cassazione, dalla quale si attende la decisione definitiva.
- La società ha stanziato, nel bilancio al 31.12.2018, l'importo di euro 3.000.000 per il "decommissioning" del forno, stanziamento resosi opportuno anche in conseguenza della sentenza del TAR del 26 aprile 2019.
- Fondo rischi conguagli Moranzani quantificato in euro 249.653 relativamente a costi che si ritiene di dover sostenere in seguito allo stralcio di cui la DGRV 1188.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	4.943.914	4.943.914
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	696.241	696.241
Utilizzo nell'esercizio	241.335	241.335
Totale variazioni	454.906	454.906
Valore di fine esercizio	5.398.820	5.398.820

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 48.323 (Euro 69.004 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	69.004
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	13.369
Utilizzo nell'esercizio	34.050
Totale variazioni	(20.681)
Valore di fine esercizio	48.323

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 57.230.953 (Euro 70.360.744 al 31.12.2019).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	30.517.139	(1.436.677)	29.080.462
Debiti verso banche	5.590.468	(327.866)	5.262.602
Debiti verso altri finanziatori	918.809	(16.388)	902.421
Debiti verso fornitori	810.796	764.974	1.575.770
Debiti tributari	33.921	204.811	238.732
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	47.910	(9.385)	38.525
Altri debiti	32.441.701	(12.309.260)	20.132.441
Totale	70.360.744	(13.129.791)	57.230.953

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti verso Soci

Il valore attuale dei debiti verso i soci ammonta ad Euro 29.080.462 (Euro 30.517.139 al 31.12.2019), fruttiferi di interessi al tasso annuo del 2%, come definito dai Patti Parasociali.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati rimborsi ai Soci per 2,0 M€ contabilmente controbilanciati da una diminuzione di 556.415 euro della attualizzazione del debito. Sulla base delle indicazioni del Piano Industriale la società confida di poter rimborsare integralmente i debiti finanziari verso i Soci entro l'esercizio 2029, con una tranche di 1,5 milioni di euro da corrispondere nel corso dell'esercizio 2021. Tale importo risulta ridotto rispetto alle previsioni del P.E.F. a pari data tuttavia è necessario evidenziare che l'andamento dei rimborsi effettivamente erogati a tutto il 31.12.2020 risulta in netto anticipo rispetto alle previsioni del P.E.F..

	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
RIMBORSO ANNUO PREVISTO DA P.E.F.	2.405	1.800	2.000	2.500	2.800
RIMBORSI CUMULATIVI DA P.E.F.	2.405	4.205	6.205	8.705	11.505

Si riporta tabella riassuntiva dell'evoluzione dei rimborsi dei debiti finanziari verso soci evidenziando che alla data del 31.12.2020 il P.E.F. prevedeva un rimborso complessivo pari ad euro 11.505.000 contro un effettivo rimborsato di euro 17.681.215 così dettagliato:

SOCI	DEBITO 31.12.2016	RIMBORSI 2016	RIMBORSI 2017	RIMBORSI 2018	RIMBORSI 2019	RIMBORSI 2020	TOTALE RIMBORSI	G/C TRA SOCI	RESIDUO AL LORDO ATTUALIZZAZIONE
IMPRESA MANTOVANI	23.787.905	4.300.030	773.754	1.155.165	1.192.872	986.701	8.408.521	(11.369)	15.368.014
VERITAS	3.312.579				166.113	639.325	805.438	8.050.566	10.557.706
REM FUSINA	1.486.000	225.884	59.207	64.908	74.517	63.996	488.512		997.488
VENETO TLC	124.763				6.256	13.138	19.395	110.778	216.147
ALLES	2.733.345	664.596	65.066	166.124	137.067	102.522	1.135.375		1.597.970
SIFAGEST	13.329.528			4.294.317	668.425	38.030	5.000.771	(8.328.757)	--
ECOFUSINA	2.258.787	358.602	248.661	138.258	113.269	84.405	943.195		1.315.592
DEPURACQUE						14.721	14.721	244.177	229.456
PMSI	2.821.370	699.589	54.611	111.088			865.287	(1.956.083)	--
TOTALE	49.854.277	6.248.701	1.201.299	5.929.860	2.358.519	1.942.838	17.681.215	(1.890.688)	30.282.373

Debiti verso banche

Alla data del 31.12.2020 i debiti verso banche ammontano complessivamente ad euro 5.262.602 di cui euro 648.057 con scadenza a breve. L'importo è costituito da n. 2 mutui chirografari: euro 2.319.032 avente scadenza nel 2025 ed euro 3.000.000, ovvero 2.943.570 attualizzati, in preammortamento fino al 30.06.2021 e con scadenza 2026.

Debiti verso altri finanziatori

Nel corso degli esercizi 2017/2018 il socio PMSI ha trasferito i suoi crediti finanziari verso SIFA ai suoi Soci, sempre nel rispetto del *Pactum de non petendo*.

Debiti verso fornitori

Pari a complessivi 1.575.770 (Euro 810.796 al 31.12.2019) è composta da debiti verso terzi aventi scadenza a breve.

Debiti tributari

Pari a complessivi euro 238.732 (Euro 33.921 al 31.12.2019) ed è costituita dai debiti per imposte correnti (IRES), ritenute su lav. autonomo/lav. dipendente e per imposte sostitutive di cui D.L. 104/2020 come ampiamente illustrato in apposito paragrafo.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Pari a complessivi 38.525 (Euro 47.910 al 31.12.2019) con scadenza a breve e costituita da debiti verso entri previdenziale e di sicurezza sociale di natura ricorrente.

Altri debiti

La voce "**Altri debiti esigibili entro l'esercizio**" per euro 13.109.939 (Euro 25.419.199 al 31.12.2019) si compone prevalentemente da:

- debiti verso gli enti firmatari dell'Adp "Moranzani" ex art.7 1^ atto integrativo per euro la Regione del Veneto per 9.735.850, determinato quale somma di euro 9.448.832 di cui il saldo del conto corrente vincolato, oggetto di approfondita trattazione nei paragrafi precedenti, e l'importo di euro 287.018 relativa alla quota della tariffa di spettanza della Regione del Veneto, incassata in prossimità della chiusura dell'esercizio, e riversata sui conti della Tesoreria Regionale nel mese di gennaio 2021.
- debiti verso soci per euro 3.007.290, trattasi di debiti commerciali ricorrenti e debiti verso soci per interessi passivi su finanziamenti maturati per lo piu' nel IV trimestre del 2020 e che saranno corrisposti nei primi mesi del 2021;

La voce "**Altri debiti esigibili oltre l'esercizio**" per euro 7.022.502 (Euro 7.022.502 al 31.12.2019) è costituita da oneri per interventi relativi al 1° Atto Integrativo, voce già iscritta nei precedenti bilanci.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	30.517.139	(1.436.677)	29.080.462	1.500.000	27.580.462	11.673.000
Debiti verso banche	5.590.468	(327.866)	5.262.602	648.057	4.614.545	0
Debiti verso altri finanziatori	918.809	(16.388)	902.421	91.788	810.633	357.643
Debiti verso fornitori	810.796	764.974	1.575.770	1.575.770	0	0
Debiti tributari	33.921	204.811	238.732	238.732	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	47.910	(9.385)	38.525	38.525	0	0
Altri debiti	32.441.701	(12.309.260)	20.132.441	13.109.939	7.022.502	0
Totale debiti	70.360.744	(13.129.791)	57.230.953	17.202.811	40.028.142	12.030.643

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	29.080.462	29.080.462
Debiti verso banche	5.262.602	5.262.602
Debiti verso altri finanziatori	902.421	902.421
Debiti verso fornitori	1.575.770	1.575.770
Debiti tributari	238.732	238.732
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38.525	38.525
Altri debiti	20.132.441	20.132.441
Debiti	57.230.953	57.230.953

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	29.080.462	29.080.462
Debiti verso banche	5.262.602	5.262.602
Debiti verso altri finanziatori	902.421	902.421
Debiti verso fornitori	1.575.770	1.575.770
Debiti tributari	238.732	238.732
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38.525	38.525
Altri debiti	20.132.441	20.132.441
Totale debiti	57.230.953	57.230.953

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non si rilevano debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
31/12/2029	29.080.462	1.500.000
Totale	29.080.462	1.500.000

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 63.921.916 (Euro 81.016.076 al 31.12.2019).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.836	(2.836)	0
Risconti passivi	81.013.240	(17.091.324)	63.921.916
Totale ratei e risconti passivi	81.016.076	(17.094.160)	63.921.916

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Contributi PIF	63.897.436
Risconto contributo L.178/2020	24.480
Totale	63.921.916

La voce "Risconti passivi" pari ad Euro 63.921.916 è relativa a contributi percepiti nel tempo da diversi enti e società di seguito analiticamente dettagliati:

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	31.12.2019	DECREMENTI	31.12.2020
Contributi iniziali P.I.F.	83.736.919	65.671.547	(1.774.112)	63.897.436
Solvay (Moranzani)	1.000.000	659.320	0	(659.320)
Syndial (Moranzani)	8.286.000	8.286.000	0	(8.286.000)
Contributi su Moranzani	3.983.689	3.983.689	0	(3.983.689)
Ulteriori contributi su Moranzani	2.885.757	2.412.684	(2.412.684)	0
Contributi su PIF da Accordo Transattivo	28.141.820	0	0	0
TOTALE	130.544.185	81.013.240	0	63.897.436

L'importo corrisposto dalla Regione Veneto, inizialmente pari a 83.736.919 Euro, in bilancio al 31.12.2020 per Euro 63.897.435 rappresenta i contributi in conto impianti erogati nel rispetto degli impegni assunti in seno alla Concessione per la realizzazione del P.I.F.. Il decremento, e dunque l'utilizzo a ricavo di esercizio, segue il criterio di ammortamento dell'investimento. Pertanto l'importo residuo di 63.897.435 Euro verrà a diminuire ogni anno di un importo di euro 1,774 M €.

A seguito dello stralcio parziale del contratto di concessione di tutte le attività, i lavori ed i servizi previsti dall'Adp Moranzani precedentemente attribuiti a S.I.F.A. con il I^o Atto Integrativo (ad esclusione della piattaforma 23ha), intervenuta nel corso del 2020, si è provveduto a girocontare tutti i contributi afferenti al "Moranzani" alla voce di riferimento al fine di dare evidenza del valore contabile netto del cespite.

A seguito dell'acquisto di un nuovo mezzo operativo, al prezzo di euro 272.000, rientrante nella categoria dei beni agevolati ex L 178/2020 per i quali spetta un credito di imposta pari al 10%, si è provveduto ad iscrivere un risconto passivo di euro 27.200 di cui 2.720 di competenza 2020. Residua pertanto un valore da riscontare nei prossimi esercizi per euro 24.480.

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trattamento B0	10.484.605
Conguagli acque B0	451.937
Conguagli fanghi B0	1.311.322
Trattamento reflui B3 interni	639.520
Trattamento altri rifiuti	1.765.670
Trattamento reflui A	1.320.000
Canone d'uso reflui A	700.000
Canone utilizzo reti riuso	506.314
Ricavi conferimento terre e fanghi molo sali	157.378
Ricavi conferimento terre e fanghi 23HA	2.297.507
Ricavi conferimento terre e fanghi III vasca	263.466
Altro	153.610
Totale	20.051.329

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	20.051.329
Totale	20.051.329

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.867.809 (Euro 3.497.547 al 31.12.2019).

L'importo dei contributi in conto esercizio, iscritto per euro 1.806.672, è costituito dalla quota annuale, pari ad euro 1.774.112 del contributo corrisposto dalla Regione Veneto, inizialmente pari a 83.736.919 Euro, quale contributo in conto impianti erogati nel rispetto degli impegni assunti in seno alla Concessione per la realizzazione del P.I.F, da euro 27.847 quale quota di competenza del contributo Solvay ed euro 4.713 quale contributo sanificazione e DPI DL 34/2020.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	1.952.200	(145.528)	1.806.672
Altri			
Rimborsi spese	4	10	14
Personale distaccato presso altre imprese	56.142	(56.142)	0
Altri ricavi e proventi	1.489.201	(1.428.078)	61.123
Totale altri	1.545.347	(1.484.210)	61.137
Totale altri ricavi e proventi	3.497.547	(1.629.738)	1.867.809

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte complessivamente per euro 81.030 (Euro 73.453 al 31.12.2019) e si riferiscono ad acquisti indumenti da lavoro, materiale di consumo, carburante ed altri acquisti minori.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 12.398.619 (Euro 13.302.569 al 31.12.2019).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	23.740	526.581	550.321
Lavorazioni esterne	11.343.963	(930.524)	10.413.439
Energia elettrica	19.369	(5.112)	14.257
Acqua	37.865	(1.971)	35.894
Spese di manutenzione e riparazione	712.995	(486.086)	226.909
Servizi e consulenze tecniche	83.127	(6.514)	76.613
Compensi agli amministratori	160.234	(47.294)	112.940
Compensi a sindaci e revisori	62.924	(3.085)	59.839
Spese e consulenze legali	81.049	30.708	111.757
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	24.216	(3.064)	21.152
Spese telefoniche	2.876	(707)	2.169
Assicurazioni	213.021	34.657	247.678
Spese di rappresentanza	269	56	325
Spese di viaggio e trasferta	2.545	(1.824)	721
Personale distaccato presso l'impresa	66.218	4.818	71.036
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	7.764	(5.309)	2.455
Altri	460.394	(9.280)	451.114
Totale	13.302.569	(903.950)	12.398.619

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 461.442 (Euro 450.047 al 31.12.2019).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	441.519	14.658	456.177
Canoni di leasing beni mobili	5.298	(33)	5.265
Altri	3.230	(3.230)	0
Totale	450.047	11.395	461.442

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 15.889 (Euro 21.322 al 31.12.2019).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	1.940	(380)	1.560
Diritti camerali	2.651	(1.431)	1.220
Abbonamenti riviste, giornali ...	488	(418)	70
Sopravvenienze e insussistenze passive	1.140	(181)	959
Minusvalenze di natura non finanziaria	4.466	(4.466)	0
Altri oneri di gestione	10.637	1.443	12.080
Totale	21.322	(5.433)	15.889

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, si segnala che la società non ha percepito proventi da partecipazione nè dividendi

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	219.009
Altri	1.237.089
Totale	1.456.098

Utili e perdite su cambi

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati utili o perdite su cambi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si sono registrati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si sono registrati costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	330.411	2.423	0	0	
IRAP	92.572	(1.917)	0	0	
Totale	422.983	506	0	0	0

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	UNITA' AL 31.12.2020	UNITA' AL 31.12.2019
Dirigenti	0	1
Impiegati	9	9
Operai	5	4
TOTALE	14	14

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio non vi sono state anticipazioni nè concessione di crediti a favore degli amministratori e sindaci.

ORGANO	COMPETENZA 31.12.2020	COMPENSO DELIBERATO
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	108.056 €	110.000 €
COLLEGIO SINDACALE	35.000 €	35.000 €
ORGANO DI VIGILANZA	10.000 €	10.000 €

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

SOCIETA' DI REVISIONE	COMPETENZA 31.12.2020	IMPORTO DELIBERATO
RIA GRANT THORNTON S.P.A.	20.000 €	20.000 €

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile, si segnala che in data 19.06.2020 il socio Porto Marghera Servizi Ingegneria Scarl ha ceduto lo 0,16% del capitale sociale di SIFA alla società H2O Scarl. A seguito della suddetta cessione è stato emesso il titolo n. 302 intestato ad H2O Scarl per un totale di 480 azioni per complessivi 48.000€ pari allo 0,16% del capitale sociale.

Di seguito si riportano i dati delle azioni che compongono il capitale della società:

TITOLO AZIONARIO N.	SOCIO	N. AZIONI	VALORE NOMINALE	% C.S.
1-26	VENETO ACQUE SPA	26.000	2.600.000	8,67%
27-167	ING. E. MANTOVANI SPA	141.000	14.100.000	47%
168-257	VERITAS SPA	90.000	9.000.000	30%
258-269	REM FUSINA SCARL	12.000	1.200.000	4%
270-279	SIFAGEST SCARL	10.000	1.000.000	3,33%
280-285	VENETO TLC SRL	6.000	600.000	2%
286-291, 301	ECOFUSINA SCARL	6.510	651.000	2,17%
292-293, 303	PORTO MARGHERA SERVIZI INGEGNERIA SCARL	2.010	201.000	0,67%
295-297	ALLES SPA	3.000	300.000	1%
298-300	DEPURACQUE SERVIZI SRL	3.000	300.000	1%
302	H2O SCARL	480	48.000	0,16%
TOTALE		300.000	30.000.000	100%

Titoli emessi dalla società

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Compagnia	Numero	Polizza	A favore di	Massimale €	Periodo
COFACE	2229283	Albo Gestori Ambientali cat 8 cl. B	Ministero Ambiente Tutela Territorio	1.500.000,00	24/10/2018 - 24/10/2023 escussione 24/10/2025
SACE BT SPA	27335046	Concessione Demaniale per esecuz. lavori Molo Sali	Autorità Portuale di Venezia	52.000,00	10/01/2009 - 09/07/2020 10/07/2020 - 09/01/2021
SACE BT SPA	27059829	Concessione Demaniale per esecuz. lavori	Autorità Portuale di Venezia	62.000,00	09/07/2008 - 09/07/2021
COFACE	2226092	attraversamento tubazioni PIF Moranzani discarica ex Solvay procedure di chiusura e post chiusura discarica	Città Metropolitana di Ve	429.182,00	01/10/2018 - 01/10/2021 escussione 01/10/2023
COFACE	2213390	Esercizio III Vasca	Città Metropolitana di Ve	3.000.000,00	01/06/2018 - 11/10/2021 escussione 11/10/2023
BCC Banca di Monastier e del Sile	019/000853/77	Concessione - Fidejussione rilasciata come previsto dall'art 25 della Concessione	Regione del Veneto	2.428.406,50	21/06/2018 -

Gli impegni e garanzie non iscritte a bilancio ammontano complessivamente ad euro 7.471.589 e corrispondono al complessivo importo delle fidejussioni prestate a terzi da banche e da compagnie di assicurazioni.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile.

Non vi sono finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 decies del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si segnala che le operazioni realizzate con parti correlate sono concluse a condizioni di mercato, con attribuzione di attività ai soci in ambito di ripartizione consortile della attività in capo a SIFA ovvero a tariffa amministrata

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo si segnala la vertenza, avviata da Unicredit S.p.A. nei primi mesi del 2021 ed oggi ancora in corso, avente ad oggetto la cessione del credito attivata dal socio Ing. E. Mantovani S.p.A. in concordato, relativamente a fatture sottoposte a *Pactum de non petendo*. A fronte di tale richiesta, vantata da Unicredit, molteplici sono state le interlocuzioni tra i vari soggetti ed in data 19 maggio 2021 si è giunti alla formalizzazione di una proposta irrevocabile di transazione, già condivisa con la proprietà Mantovani, che, allo stato attuale, si trova al vaglio degli organi della procedura concordataria interessante la Ing. E. Mantovani S.p.A.. La proposta di transizione prevede la corresponsione da parte di SIFA alla Unicredit dell'importo di euro 1.300.000,00 che verrebbe, automaticamente e contestualmente al pagamento, dedotto dai crediti vantati dalla Ing. E. Mantovani S.p.A. vs. SIFA.

A fronte dell'auspicata approvazione da parte di tali organi, le parti interessate (SIFA S.C.p.A./Ing. E. Mantovani S.p.A./Unicredit S.p.A.), procederanno alla sottoscrizione dell'atto transattivo con conseguente abbandono della lite e spese legali compensate e con rinuncia da parte degli organi della procedura di Mantovani dell'importo di euro 1.300.000,00 verso SIFA e contestuale rinuncia da parte di Unicredit ad ogni pretesa, presente e futura, nei confronti di S.I.F.A.

Da segnalare che il pagamento di euro 1.300.000,00 ad Unicredit si concretizzerebbe come un anticipo a favore del socio Ing. E. Mantovani S.p.A. di una porzione di un complessivo piano di riparto del valore di euro 2.637.000,00 (importo calcolato sulla base dei criteri determinati nel *Pactum de non petendo*).

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

La società non consolida ne è consolidata.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Informazioni relative a Startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La società non rientra tra le Startup e PMI innovative.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Obblighi di trasparenza e pubblicità delle erogazioni pubbliche ex art. 1 comma 125-129 L. 124/2017

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti pubblici in denaro o in natura, non aventi carattere generale, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici oggetto della comunicazione prevista dall'articolo citato come evidenziato nella tabella sottostante.

La Società non ha erogato a soggetti terzi sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici.

TIPOLOGIA AGEVOLAZIONE CONTRIBUTO	ENTE RICONOSCENTE / EROGANTE	ANNO DI COMPETENZA ISCRITTO A BILANCIO	IMPORTO RICONOSCIUTO	IMPORTO EFFETTIVO EROGATO	ANNO DI EROGAZIONE
CREDITO SANITIFICAZIONE E DPI (ART. 125 DL 34-2020)	AGENZIA DELLE ENTRATE	2020	4.713	1.563	2020-2021
CANCELLAZIONE SALDO DEBITO IRAP A BILANCIO /2019	A DECRETI LEGGE A 31/12 SOSTEGNO ECONOMICO ANTICOVID	2019	46.366	46.366	2020
CREDITO DI IMPOSTA L.178/2020	AGENZIA DELLE ENTRATE	2020	27.200	0	2021

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di riportare a nuovo l'utile realizzato pari ad euro 802.719.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

F.to Jacopo ing. Silva

Venezia-Marghera, 23 luglio 2021.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000 si dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Venezia-Marghera, 23 luglio 2021.

F.to Jacopo ing. Silva

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova

T +39 049 8756227
F +39 049 663927

Agli Azionisti della
S.I.F.A. Società Consortile per Azioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

In data 18 agosto 2020 la Regione Veneto ha esercitato quanto previsto dall'art 14.4 lettera a) dell'Accordo Transattivo e Modificativo al Contratto di Concessione sottoscritto con la Società in data 27 dicembre 2016 che prevede lo stralcio di tutte le attività, i lavori ed i servizi previsti dall'Accordo di Programma "Moranzani" del 31 marzo 2008 e la conseguente cessione a titolo gratuito del complesso "Moranzani" alla Regione Veneto.

A seguito dell'esercizio di tale opzione, nel bilancio al 31 dicembre 2020 gli amministratori della Società hanno riclassificato tutti i valori relativi alle opere "Moranzani" nella voce C) - *Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita* dello stato patrimoniale per un valore complessivo pari ad euro 7.806 migliaia ed equivalente a quanto gli amministratori della Società si aspettano di ricevere dalla Regione Veneto quale valore residuo delle opere relative al complesso "Moranzani".

Rileviamo che allo stato attuale non abbiamo ottenuto elementi probativi sufficienti e adeguati a supporto dell'ammontare iscritto nella voce C) - *Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita* dello stato patrimoniale.

Tale circostanza costituisce una limitazione delle procedure previste dagli statuti principi di revisione sul bilancio al 31 dicembre 2020 con riferimento alla voce C) - *Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita*.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di S.I.F.A. Società Consortile per Azioni al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 28 luglio 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.



Mauro Polin
Socio

**S.I.F.A. SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
SISTEMA INTEGRATO FUSINA AMBIENTE**

Sede legale in Venezia-Mestre

Capitale sociale Euro 30.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Venezia – Rovigo n. 03628140273

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Signori Azionisti,

ai sensi dell' art. 2429 c. 2 del codice civile, il Collegio Sindacale di S.I.F.A. S.c.p.a. è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sui risultati dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020 e sull'attività di vigilanza svolta nell' adempimento del proprio mandato. Il Collegio Sindacale è tenuto, altresì, ad avanzare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 abbiamo svolto l'attività di vigilanza e controllo prevista dalla legge, tenendo conto dei Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La revisione legale è stata affidata ex art. 13 del d.lgs. 39/2010 alla società di revisione RIA GRANT THORNTON S.P.A., iscritta nello specifico Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. La società di revisione redige la propria relazione nei termini dettati dall'art. 14 c.1 lett. a) del d.lgs. 39/2010, esprimendo un giudizio sul bilancio d'esercizio ed illustrando i risultati della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art.2403 e seguenti c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; abbiamo partecipato alle Assemblee degli azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, le quali si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento; le relative delibere sono state assunte in conformità alle norme di legge ed allo statuto sociale.

Nel corso dell'esercizio abbiamo ottenuto con regolarità dagli Amministratori informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Le attività poste in essere dagli amministratori, per quanto è a noi risultato sulla base dall'attività svolta, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non imprudenti, azzardate o pregiudizievoli dell'integrità del patrimonio della società.

Con la società incaricata della revisione legale dei conti, Ria Grant Thornton S.p.A., e con l'Organismo di Vigilanza nominato a sensi del d.lgs. 231/01 è stato mantenuto un rapporto di scambio di informazioni, dal quale non sono emersi elementi di cui dare evidenza nella presente relazione.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali, dalla Società di Revisione, dall'Organismo di Vigilanza e attraverso l'esame dei documenti e della reportistica aziendali, abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e sull'affidabilità del sistema amministrativo e contabile nel rappresentare con prontezza e correttezza i fatti di gestione.

Dall'attività di vigilanza non sono emersi elementi di cui dare conto nella presente relazione.

Nel corso del corrente esercizio è pervenuta al Collegio Sindacale una denuncia a sensi dell'art. 2408 del codice civile da parte di un socio, alla quale sarà data risposta direttamente nel corso dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio.

Non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Non abbiamo ricevuto comunicazioni da parte degli Amministratori di esposti loro indirizzati.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 approvato dall'organo amministrativo, il quale presenta un utile di esercizio di euro 802.719 ed un patrimonio netto di euro 37.190.223.

Il bilancio è redatto secondo gli schemi, i principi ed i criteri di cui agli articoli da 2423 a 2426 del codice civile e con applicazione dei Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale, abbiamo vigilato sul processo di formazione del bilancio, sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge, sia con riferimento alla struttura, che corrisponde alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, sia con riferimento ai valori di redditività e di consistenza patrimoniale che appaiono adeguati ad assicurare la continuità dell'impresa.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, quarto comma e art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile.

Abbiamo acquisito la relazione al bilancio della Società di Revisione emessa in data 28 luglio 2021, la quale esprime sul bilancio un giudizio con rilievi, in merito ai quali, sulla base degli approfondimenti effettuati, formuliamo le seguenti osservazioni.

Come illustrato nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, con Delibera della Giunta Regionale n. 1188 del 18 Agosto 2020, la Regione Veneto ha deliberato di avvalersi della facoltà concessa dall'art. 14, comma 4 dell'Accordo transattivo e modificativo al Contratto di Concessione sottoscritto in data 27

dicembre 2016, e conseguentemente, di stralciare dalla Concessione assentita a Sifa la gestione del Vallone Moranzani, affidandola ad altra società interamente pubblica. Con tale decisione:

- i) a Sifa è stata preclusa la possibilità di recuperare attraverso la gestione i residui costi non ammortizzati da essa sostenuti per la realizzazione dell'opera, il cui trasferimento alla Regione è previsto senza specifico corrispettivo;
- ii) Sifa è stata privata di una gestione ad elevata marginalità, con conseguente perdita prospettica dei guadagni derivanti dalla gestione dell'opera.

Gli Amministratori ritengono che a sensi dell'articolato della citata Convenzione e dei relativi allegati e, più in generale, della normativa applicabile in materia di finanza di progetto e pubbliche concessioni, a seguito dell'indicato stralcio siano dovuti a Sifa S.p.A. sia l'indennizzo in misura pari ai costi sostenuti e non recuperati attraverso la gestione, sia una somma a fronte del mancato guadagno.

Gli Amministratori peraltro hanno dato conto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa della mancanza, ad oggi, di un accordo con la Regione Veneto in ordine alla spettanza ed alla quantificazione di tali indennizzi.

Nel bilancio sottoposto alla Vostra approvazione gli Amministratori hanno riclassificato l'ammontare dei costi relativi alla realizzazione del Vallone Moranzani non ancora ammortizzati alla data del 31 dicembre 2020 alla voce dell'attivo circolante "Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita", ritenendo che a seguito della cessione senza corrispettivo dell'opera alla Regione - da effettuarsi a seguito della richiesta di trasferimento formulata dalla concedente in data 14 maggio 2021 - maturi il presupposto per il riconoscimento a Sifa S.p.A. dell'indennizzo pari ai costi sostenuti e non recuperati attraverso l'ammortamento, impregiudicata ogni ulteriore spettanza a titolo di mancato guadagno. Le postazioni nel bilancio 2020 sono peraltro limitate al mantenimento dell'iscrizione dei soli costi sostenuti per i quali si ritiene spettante l'indennizzo, riclassificati all'attivo circolante, mentre nessuna iscrizione di crediti è stata effettuata in via prudenziale a fronte di diritti conseguenti al mancato guadagno.

La relazione della società di revisione al bilancio 2020 di Sifa S.p.A., pur dando atto che il bilancio nel suo complesso è redatto secondo corretti principi contabili e che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio, contiene un'eccezione sul punto dell'iscrizione all'attivo circolante dei residui costi non ammortizzati sostenuti per la realizzazione del Vallone Moranzani. L'eccezione è motivata da un'asserita impossibilità per il revisore di acquisire elementi probativi sufficienti ed adeguati a supporto dell'iscrizione, con conseguente limitazione allo svolgimento delle procedure di revisione.

Il Collegio Sindacale, pur prendendo atto della relazione della società di revisione e del rilievo in essa contenuto, ritiene che le valutazioni degli Amministratori che hanno portato alla citata iscrizione siano adeguatamente sostenute, sia da un punto di vista contrattuale che normativo, avvalorate anche da specifici pareri legali che gli Amministratori hanno provveduto a richiedere.

* * *

Signori Azionisti,

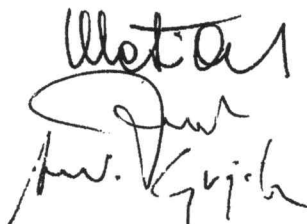
in considerazione delle risultanze della nostra attività di vigilanza e controllo e degli specifici approfondimenti sulle valutazioni ed iscrizioni in precedenza commentate, effettuati con l'organo amministrativo e con i legali che assistono la società, tenuto conto altresì delle risultanze dell'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti, nonché della natura e delle motivazioni dei rilievi al bilancio dalla stessa formulati nella propria relazione, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale non ha rilievi sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dall'organo amministrativo.

Venezia - Mestre, 28 luglio 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

dr. Andrea Martin
dr. Ferruccio Di Lenardo
dr. Armando Grigolon



**Verbale della riunione
dell'Assemblea Ordinaria
del 5 agosto 2021**

Il giorno 5 agosto 2021 alle ore 17,00 è stata convocata presso la sede legale della società sita in Via della Industrie 17/A - Edificio Lybra c/o VEGA Parco Scientifico e Tecnologico, Venezia Marghera in modalità audio video-conferenza, l'Assemblea ordinaria dei Soci di S.I.F.A. S.C.p.A. per discutere e per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1. OMISSIS;**
- 2. Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2020;
deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Il Presidente ing. Jacopo Silva accerta la presenza dei Soci consorziati titolari di azioni rappresentanti il 100,00% del capitale sociale e precisamente:

Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.A. nella persona dell'avv. Roberto Nevoni, per delega, collegato in modalità audio-video, con una quota del 47,00%;

VERITAS S.p.A. nella persona del Direttore Generale dott. Andrea Razzini, collegato in modalità audio-video, con una quota del 32,15%;

Veneto Acque S.p.A. nella persona dell'Amministratore Unico ing. Gianvittore Vaccari, collegato in modalità audio-video, con una quota dell'8,67%;

Rem Fusina S.c.a.r.l. nella persona del Presidente ing. Valter Caccia, collegato in modalità audio-video, con una quota del 4,00%;

Ecofusina S.c.a.r.l. nella persona del Presidente ing. Fabio Dolfato, collegato in modalità audio-video, con una quota del 2,17%;

Veneto TLC S.r.l. nella persona del Presidente Ing. Gianfranco Zoletto, collegato in modalità audio-video, con una quota del 2,03%;

Depuracque Servizi S.r.l. nella persona del dott. Nicola Levorato, collegato in modalità audio-video, con una quota dell'1,02%;

ALLES S.r.l. nella persona dell'avv. Paolo Scarpa, per delega, collegato in modalità audio-video, con una quota dell'2,13%;

P.M.S.I. S.c.a.r.l. nella persona del Presidente ing. Hermes Redi, collegato in modalità audio-video, con una quota dello 0,67%;

H2O S.c.a.r.l., nella persona dell'ing. Simone Turri, per delega, collegato in modalità audio-video, con una quota dello 0,16%.

Per il Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente ing. Jacopo Silva ed il Consigliere dott. Gianni Montagner entrambi collegati in modalità audio-video conferenza, è presente in sede l'Amministratore Delegato ing. Cristiano Franzoi.

Per il Collegio Sindacale partecipano alla seduta il Presidente dott. Andrea Martin, che presenzia in sede, mentre il Sindaco effettivo dott. Ferruccio di Lenardo ed il Sindaco effettivo dott. Armando Grigolon partecipano in modalità audio-video conferenza.

Partecipa alla seduta in sede per gli opportuni approfondimenti contabili la dott.ssa Marianna Furlan - Responsabile Amministrazione e Finanza. Su proposta del Presidente, l'Assemblea nomina Segretario il dott. Antonio Distefano, che accetta, partecipando alla seduta in presenza.

1. OMISSIS

OMISSIS

**2. Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2020;
deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Alle ore 17,30 l'ing. Gianvittore Vaccari, rappresentante legale del socio Veneto Acque S.p.A., lascia la seduta e conseguentemente il capitale sociale rappresentato in Assemblea passa al 91,33%.

Il Presidente passa quindi la parola all'Amministratore Delegato che illustra in modo puntuale il Bilancio d'esercizio al 31.12.2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 luglio u.s. e già distribuito ai Soci, che chiude con un risultato economico positivo di euro 802.719,00.

L'ing. Franzoi prosegue la trattazione sottolineando che, nonostante le difficoltà generate dalla pandemia Covid-19 tutt'ora in corso, l'andamento dell'esercizio al 31.12.2020 è sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente (il quale aveva registrato un risultato economico positivo di euro 1.875.623,00 di cui una posta straordinaria di circa euro 1.134.964,00).

OMISSIS

Ne segue ampia discussione al termine della quale il Presidente mette ai voti l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2020 ed il rinvio a nuovo dell'utile di euro 802.719,00.

I Soci all'unanimità dei presenti, rappresentanti il 91,33% del capitale sociale, deliberano di approvare il Bilancio di Esercizio al 31.12.2020 e di riportare a nuovo l'utile d'esercizio, pari ad euro 802.719,00.

Non essendoci ulteriori interventi l'Assemblea termina alle
ore 17,50.

Il Segretario
F.to Dott. Antonio Distefano

Il Presidente
F.to Ing. Jacopo Silva